

NUCLEO DI VALUTAZIONE D'ATENEIO

RELAZIONE CONSUNTIVA SULLA SUSSISTENZA DEI REQUISITI D'IDONEITÀ DELL'UNIVERSITÀ BOCCONI QUALE SEDE DEI CORSI DI DOTTORATO DI RICERCA ATTIVI NEL 2008

Il sistema di valutazione adottato dall'Università Bocconi, allo scopo di effettuare le verifiche previste dall'art. 3 del D.M. n.224 del 30.04.1999 sulla sussistenza dei requisiti di idoneità della sede, prevede due momenti principali di intervento:

1. all'atto della presentazione delle proposte di istituzione/rinnovo dei corsi – svolto circa 12 mesi prima della data d'attivazione prevista – in cui viene effettuata una valutazione iniziale della sussistenza dei requisiti in base alle indicazioni/previsioni contenute nelle relative proposte;
2. alla fine di ciascun anno di attività, per accertare la permanenza degli stessi requisiti in seguito all'esame delle effettive caratteristiche, strutturali ed operative, dei corsi attivati.

La relazione in oggetto contiene i risultati di questo secondo momento di verifica. A tal fine, il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha esaminato le relazioni preventive redatte dallo stesso organismo in occasione dell'attivazione annuale (XXIII Ciclo) dei seguenti corsi:

1. DIRITTO DELL'IMPRESA
2. DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA
3. ECONOMIA
4. ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT
5. FINANZA
6. STATISTICA
7. STORIA ECONOMICA E SOCIALE

ed ha raccolto una serie d'informazioni aggiuntive richieste ai rispettivi Coordinatori dei corsi, consistenti in:

- relazioni di sintesi sull'andamento delle attività nel corso dell'a.a. 2007-2008, comprensive di informazioni quantitative e qualitative sulla composizione del Collegio dei docenti, sui dottorandi partecipanti, sulle risorse strutturali a disposizione, sulle attività formative svolte, sulla possibilità concessa ai dottorandi di svolgere esperienze in contesti esterni, sull'attività scientifica svolta dai dottorandi e dai docenti facenti parte del collegio (in termini di pubblicazioni, partecipazioni a convegni, etc.);
- analisi degli esiti occupazionali dei dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi anni;
- giudizi di valutazione sull'andamento annuale dei corsi espresse dagli studenti frequentanti;
- rendiconti economici di ciascun corso con riferimento all'a.a. 2007-'08.

Sulla scorta delle informazioni acquisite, il Nucleo ha dato luogo alle valutazioni di propria competenza, prendendo in esame i singoli elementi di analisi previsti dallo schema di relazione elaborato dal MIUR. Si fa presente, come di consueto, che non è stato preso in considerazione il ciclo che ha preso il via nel mese di settembre 2008 - XXIV (si ricorda, a tale proposito, che tutti i corsi di Dottorato con sede amministrativa presso l'Università Bocconi sono strutturati in base all'anno accademico), in quanto non è suscettibile di una compiuta valutazione consuntiva.

Di seguito si riportano gli esiti delle valutazioni eseguite con riferimento a ciascun corso di Dottorato.

Il Presidente del Nucleo di Valutazione di Ateneo
(*Giuseppe Airoidi*)

Dottorato in: DIRITTO DELL'IMPRESA

Cicli valutati: XXI, XXII e XXIII

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso: *IUS/04, IUS/07, IUS/15, IUS/17.*

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2007/2008”):

- n. 1 docente: *Diritto Privato Comparato (IUS/02)*
- n. 7 docenti: *Diritto Commerciale (IUS/04)*
- n. 1 docente: *Diritto dell'Economia (IUS/05)*
- n. 3 docenti: *Diritto del Lavoro (IUS/07)*
- n. 4 docenti: *Diritto Processuale Civile (IUS/15)*
- n. 4 docenti: *Diritto Penale (IUS/17)*
- n. 1 docente: *Filosofia del Diritto (IUS/20)*
- n. 4 docenti non riconducibili a un settore codificato in quanto docenti stranieri non inquadrati nell'Ateneo

SI ■ NO □

Motivare:

Nell'ambito del Collegio sono presenti studiosi ed esperti, nazionali e stranieri, di tutte le aree disciplinari coperte nei vari insegnamenti e seminari, nonché delle specifiche tematiche trattate.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI ■ NO □

Motivare:

Il Dottorato di Diritto dell'Impresa si caratterizza, nel panorama nazionale e non solo nazionale, per un approccio particolarmente ampio e multidisciplinare al tema del diritto dell'impresa proponendo, accanto ad alcuni filoni di base (governo dell'impresa e diritto societario, crisi dell'impresa, rapporti tra impresa e lavoratori, l'attività dell'impresa nel mercato e la regolazione, il diritto penale dell'impresa), insegnamenti metodologici (analisi economica del diritto, teoria generale e fonti del diritto, diritto comparato, storia dell'impresa capitalistica). Inoltre, sia nell'ambito dei vari corsi, sia nell'ambito di specifici seminari, accanto alla prospettiva giuridica viene offerta una prospettiva economico aziendale, attraverso la partecipazione, in codocenza, ed il continuo dialogo con studiosi di tali aree disciplinari. Sotto questo profilo, si segnala altresì che, considerando la necessità di rafforzare l'analisi quantitativa, sono stati offerti e intensificati i seminari specifici per la redazione e l'analisi di scritti giuridici.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI ■ NO □

Motivare:

Le tematiche scientifiche affrontate nei vari corsi e seminari del dottorato attengono, sotto vari profili, alle principali problematiche giuridiche e giuseconomiche dell'impresa e dei suoi rapporti con il mercato e l'ambiente esterno.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIII ciclo): **9**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **23** (su **25** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Oltre il 90% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio. Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2007-2008 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 254.500, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l' articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Tenendo conto dei posti disponibili, le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule da 8 e 10 posti, specificatamente riservate ai dottorandi (in condivisione con il Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia) e 15 postazioni PC riservate. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio dei dottorandi.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,64**¹ (a.a. '06-'07: 0,75).

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

Il numero dei docenti coinvolti nel programma è tale da consentire, sia nell'ambito dei corsi, sia in relazione allo sviluppo del lavoro di tesi, sia infine con riferimento all'avvio all'attività di ricerca, un rapporto costante e in generale proficuo tra docenti e dottorandi. Potrebbe essere opportuno, peraltro, aumentare il numero dei tutor, da affiancare ai docenti sia per lo svolgimento delle attività formative, sia per un ausilio nella ricerca. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto risulta ulteriormente migliorato.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Negli ultimi anni il coordinatore M. Ventoruzzo ha svolto ricerche prevalentemente nell'area degli aspetti giuridici della *governance* d'impresa ma non sono mancati contributi nell'ambito della regolamentazione giuridica dei mercati, con pubblicazioni sia in Italia che (soprattutto) all'estero. È, inoltre, autore di numerosi studi in materia di diritto comparato.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parzialmente adeguata Inadeguata

Motivare:

I membri del collegio hanno pubblicato nel corso degli ultimi anni contributi particolarmente rilevanti e apprezzati dalla comunità scientifica di riferimento nelle materie oggetto del programma di dottorato (come si può verificare anche dall'esame degli elenchi delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato" – a.a. 2007-'08).

¹ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 25.

N.° componenti del Collegio di docenti: 25.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 14.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

Dottorato in Diritto dell'Impresa

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. È prevista, comunque, per i dottorandi la possibilità di effettuare un periodo di studio e ricerca in Italia o all'estero, da sostenersi in particolare nel secondo semestre del secondo anno di corso. In questo contesto, non esistono convenzioni con Università italiane od estere, perché la scelta dell'Università nella quale i dottorandi si recano e dei docenti che seguiranno lo sviluppo del lavoro di ricerca dipende dagli specifici temi che i singoli studenti hanno scelto per il lavoro di Tesi. Nel periodo di riferimento tutti i dottorandi che hanno svolto questo tipo di esperienza periodi di studio e ricerca presso Enti o istituzioni estere (v. sotto-punto successivo).

Estero: SI NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia). L'intero corpo docente è impegnato nella creazione di intensi rapporti di collaborazione con docenti di altri Paesi anche allo scopo di favorire il collegamento con Università e Istituzioni estere presso cui avviare i nostri dottorandi. Ne è prova la costante organizzazione di seminari su specifiche tematiche relative all'impresa tenuti da illustri studiosi stranieri. Sebbene alcune materie di diritto presentino una tradizionale ed imprescindibile stretta connessione con il diritto "nazionale", i docenti, in questi anni, si sono particolarmente impegnati nel tentativo di promuovere la mobilità e l'avvio di rapporti di collaborazione con istituzioni straniere ed internazionali. In questo senso si segnala la partecipazione di diversi docenti stranieri al collegio docenti, ai seminari, ai convegni ecc.

Per quanto riguarda, nello specifico, le esperienze di studio e ricerca all'estero nel periodo in esame, i dottorandi si sono recati presso le seguenti istituzioni: *Stanford University* (USA), *Queen Mary University*, Londra (GB), *Universidad Complutense*, Madrid (Spagna), *Université Pantheon Sorbonne*, Parigi (Francia), *School of Advanced Study, University of London* (GB), *Goethe Universitaet*, Francoforte (Germania).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Particolarmente qualificante in questo senso può considerarsi l'acquisizione di corrette impostazioni metodologiche, di teoria generale, di adeguate conoscenze comparatistiche e storiche, nonché di materie strumentali alla comprensione del fenomeno giuridico dell'impresa. Il conseguimento di una conoscenza approfondita dell'impresa, quale oggetto di disciplina giuridica e soggetto economico, considerata nelle diverse prospettive, fornisce ai giovani ricercatori, pur versati in una specifica disciplina, un solido e ampio bagaglio di metodologie e conoscenze per affrontare il complesso fenomeno dell'impresa, che potrà utilmente essere valorizzato sia nell'attività accademica, sia presso enti e istituzioni di ricerca e studio, privati e pubblici, o presso autorità di garanzia e regolazione, nazionali ed internazionali, nonché nell'attività professionale d'alta specializzazione presso studi legali, società di consulenza e imprese.

Con riferimento all'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo (XIX e XX ciclo), è emerso che 14 dei 21 dottori per i quali sono disponibili informazioni precise mantengono rapporti più o meno frequenti con l'ambiente accademico ma, allo stesso tempo, oltre la metà di essi (8) lavorano anche come avvocato o consulente presso studi legali o di commercialisti. Dei restanti 7, 5 sono anch'essi inseriti presso studi legali, uno presso la CONSOB ed uno presso Assogestioni.

Ciò attesta come il Dottorato formi profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato valore, spendibili in contesti vari ed altamente competitivi.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo mirante allo sviluppo delle competenze nell'ambito dello studio, della ricerca e della soluzione di problematiche giuridiche complesse nell'area del diritto dell'impresa.

Nel corso dei primi tre semestri gli studenti sono tenuti a seguire un totale di 16 insegnamenti, oltre a convegni e seminari interdisciplinari, per un totale di oltre 360 ore di didattica.

Nel quarto semestre i dottorandi si possono recare presso altre Istituzioni, in Italia o all'estero, per un periodo di studio, dedicato alla specializzazione nell'area d'insegnamento prescelta per la tesi finale.

Le principali tematiche scientifiche trattate riguardano:

- a) gli elementi fondanti del diritto dell'impresa ed il diritto societario e delle imprese che ricorrono ai mercati dei capitali;
- b) il diritto della regolamentazione;
- c) il diritto del lavoro e l'evoluzione del sistema di relazioni industriali in ambito nazionale ed europeo;
- d) il diritto penale d'impresa: disciplina ed efficacia, a confronto con le alternative non penali;
- e) la crisi dell'impresa e la disciplina dei salvataggi.

I percorsi formativi descritti, di taglio multidisciplinare (incentivando sia una fusione dei vari saperi giuridici nel campo del diritto dell'impresa, sia una compenetrazione delle materie giuridiche con quelle economiche, storiche e quantitative) e comparato, paiono particolarmente utili per lo sviluppo di un ricercatore moderno e rigoroso. Il tipo di percorso formativo seguito dovrebbe facilitare l'ingresso dei dottorandi del programma nel mondo accademico, non solo in Italia, nelle Autorità governative, ove è evidentemente apprezzata una formazione multidisciplinare e, segnatamente, la possibilità di coniugare il sapere giuridico con quello economico, e nelle istituzioni principali (es. Borsa Italiana, Confindustria, ecc.). Il percorso appare d'interesse anche per chi intenda approfondire i fondamenti del diritto dell'impresa ed il ragionamento giuridico nell'ambito delle professioni legali (pensando in particolare ai percorsi della magistratura e dell'avvocatura). Per potenziare ulteriormente le capacità di approfondimento in uno specifico tema di ricerca e per coniugare al meglio rigore metodologico e flessibilità del programma di studio, dall'a.a. 2007-2008 il Collegio dei Docenti ha previsto che al termine del I anno di corso ciascun dottorando individui, in accordo con il tutor assegnato, uno specifico settore (o *field*) in cui approfondire la ricerca. Il percorso di studio risulta quindi dal II anno specificamente modulabile in funzione delle particolari esigenze di approfondimento di ciascun dottorando.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Dall'a.a. 2006-'07, alcuni insegnamenti (in particolare, *Regolamentazione Giuridica dell'Economia* e *Analisi economica del diritto*) sono stati offerti congiuntamente dal programma in esame e dal Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia. La scelta, oltre a permettere di sfruttare sinergie, è stata accolta molto positivamente sia dai partecipanti che dai docenti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

L'attività formativa dei dottorandi, con particolare riferimento all'opzione di svolgimento di un periodo di studio e ricerca all'estero, è strutturata in modo da consentire un primo contatto con la comunità scientifica internazionale per quei dottorandi che abbiano scelto di sviluppare temi di ricerca che riguardino ordinamenti sovranazionali e segnatamente comunitari. È stata data parziale attuazione all'obiettivo di consentire ai dottorandi una maggiore flessibilità di permanenza all'estero. L'obiettivo finale che ci si propone di raggiungere nei prossimi anni accademici (un progetto è sempre allo studio in tal senso) è di concedere ai dottorandi di spendere sino a un anno all'estero, senza sacrificare gli sforzi alla loro preparazione propedeutica. La possibilità di entrare in contatto con più Università e Enti di ricerca esteri e per un arco temporale più esteso potrebbe consentire ai dottorandi di tessere rapporti ancor più proficui con la comunità scientifica internazionale di riferimento. Con riferimento al periodo in esame, sono stati 6 i dottorandi che hanno svolto periodi di studio e ricerca all'estero (si veda quanto riportato al primo punto del presente requisito). Un ulteriore elemento a sostegno dell'inserimento dei dottorandi nella comunità internazionale viene dalla composizione del corpo docente: in particolare, si segnala che nel Collegio dei Docenti figurano 4 professori stranieri e che un *Visiting Professor* straniero ha insegnato, nel periodo in esame, nel corso di *Diritto Fallimentare*.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca appare soddisfacente. La mobilità è certamente favorita per i dottorandi titolari di borsa di studio. In questi casi, infatti, la maggiorazione della borsa stessa per il periodo di residenza all'estero facilita certamente tale importante esperienza formativa. Qualche ostacolo, di ordine soprattutto economico si manifesta invece per gli studenti senza borsa.

La scelta delle Università e dei centri di ricerca stranieri in cui sono svolti i soggiorni viene fatta di comune accordo tra il dottorando e il tutor della Tesi, in funzione dello specifico tema individuato per il lavoro di Tesi. Per questo motivo, non si è potuta creare, in questi anni, una rete di rapporti stabili con altre Università europee e americane, che consentirebbe, d'altra parte, di superare alcuni problemi burocratici relativi all'inquadramento dei dottorandi in tali università e alla conseguente possibilità di seguire corsi, seminari o partecipare ad attività di ricerca. In linea generale, non sono stati comunque riscontrati problemi di rilevante entità.

Dottorato in Diritto dell'Impresa

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti anche la raccolta delle opinioni espresse dai dottorandi sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso, e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenendo conto della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti del Collegio.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

È prevista una verifica del livello di formazione raggiunto da ciascun dottorando al termine di ogni anno di corso.

- Al termine del I anno il Collegio dei docenti esamina i risultati conseguiti dai dottorandi con riferimento a ciascun corso seguito (voti d'esame o giudizio del docente sul livello di preparazione conseguito dal dottorando e sugli eventuali lavori svolti), la loro partecipazione alle attività didattiche del Dottorato e la qualità del progetto di Tesi. In tale sede il Collegio decide se ammettere o meno ciascun dottorando al II anno di corso.
- Al termine del II anno, è prevista la valutazione, da parte del Collegio dei docenti, di una relazione sull'attività svolta all'estero e dello stato d'avanzamento della Tesi. Vengono anche presi in esame i risultati degli esami relativi ai corsi impartiti nel 3° semestre d'attività e l'eventuale produzione scientifica svolta.
- Al III anno la valutazione consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

È stato attivato un sistema di monitoraggio delle collocazioni professionali e della carriera dei dottori di ricerca, che prevede il mantenimento di contatti tra la Segreteria del Dottorato e i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI NO

Nell'a.a. 2007-'08 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor Sì

Formazione offerta Sì

Attività di ricerca Sì

Organizzazione del Dottorato Sì

Aule attrezzature Sì

Servizi Sì

Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Appena sufficiente Scarso Non applicabile

Attualmente i dottorandi non risultano inseriti in alcun gruppo di ricerca.

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale; la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di rilievo internazionale; la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, il 76% degli iscritti ai cicli considerati (19 su 25 complessivi) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.

5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:

Di altre sedi Stranieri Di altre sedi e stranieri

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi? <u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: la valutazione dell'eventuale produzione scientifica dei dottorandi avviene nell'ambito della più generale valutazione per l'ammissione all'anno di corso successivo. Per favorire la circolazione dei lavori dei dottorandi, prima della loro eventuale pubblicazione, è stata definita una procedura per consentire ai dottorandi di vedere pubblicati <i>online</i> i migliori lavori di ricerca. I lavori di ricerca ricevuti sono sottoposti a una rigorosa valutazione, da parte di un comitato di docenti del dottorato, per poi essere destinati ad apparire in una collana che si intitolerà “Collana di <i>working paper</i> del dottorato di diritto dell'impresa dell'Università Bocconi”.</p> <p>Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working paper</i>, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2007-'08, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 10 dottorandi: 11 articoli su riviste scientifiche (un ulteriore articolo è in corso di pubblicazione), 2 delle quali internazionali, 10 contributi monografie, la cura di un'ulteriore monografia, 3 commenti a leggi (2 ulteriori commenti sono in corso di pubblicazione), 4 <i>working paper</i>, 10 interventi a convegni nazionali (4 dei quali tenuti presso la sede del Dottorato), una voce di un'enciclopedia specializzata e la redazione di 4 “Notizie” su una rivista specializzata, relative a rilevanti novità legislative e giurisprudenziali.</p> <p>Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>È stato attivato un sistema di monitoraggio delle collocazioni professionali e della carriera dei dottori di ricerca, che è direttamente gestito dalla Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Docenti stranieri nel Collegio <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato si rileva la presenza, nel Collegio Docenti, di 4 professori stranieri. A ciò si aggiungono testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato, tenuti da <i>Visiting Professor</i> stranieri (1 nel periodo in esame) e la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato <i>sub</i> 4° requisito). Numerose sono state le domande di ammissione al Dottorato da parte di studenti stranieri per il XXIII ciclo; tuttavia, nessuno di costoro è stato ammesso.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: DIRITTO INTERNAZIONALE DELL'ECONOMIA Cicli valutati: XXI, XXII e XXIII

1° Requisito: Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

IUS/04, IUS/12, IUS/13, IUS/21, SECS-P/01, SECS-P/02

Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2007/2008”):

- n.1 docente: *Diritto Commerciale (IUS/04)*
- n.1 docenti: *Diritto Tributario (IUS/12)*
- n.5 docenti: *Diritto Internazionale (IUS/13)*
- n.1 docente: *Diritto Pubblico Comparato (IUS/21)*
- n.2 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n.1 docente: *Politica Economica (SECS-P/02)*

SI NO

Motivare:

I membri del Collegio Docenti sono per qualità, numero e varietà di competenze e interessi adeguati alle esigenze di un Dottorato interdisciplinare quale in oggetto.

Tutti i Docenti hanno fornito un contributo adeguato alle esigenze del Dottorato sia dal punto di vista del livello scientifico delle lezioni sia per quanto riguarda l'organizzazione della didattica.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Le tematiche sono piuttosto ampie perché coprono gli aspetti giuridici, economici, tributari, dell'organizzazione economica e degli scambi internazionali. Le discipline spaziano tra materie strettamente giuridiche come Diritto Internazionale e Diritto Tributario, a materie ad elevato contenuto istituzionale come le controversie economiche internazionali, ad argomenti tipicamente a cavallo fra la teoria economica e giuridica come le politiche della concorrenza, le teorie e le politiche del commercio internazionali e degli investimenti internazionali; le determinanti e le istituzioni dell'integrazione economica europea.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Il concetto di “Diritto Internazionale dell'Economia” (“*International Law and Economics*”) è ampiamente utilizzato per descrivere il settore oggetto degli studi in monografie, manuali, corsi di insegnamento e riviste specializzate.

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIII ciclo): **8**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **15** (su **23** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Due terzi dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione: dall'Ateneo (12), da un'altra Università (1), da uno studio legale e tributario (1) e da una Fondazione (1). Si ritiene tale quota adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2007-2008 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 218.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. Esse, in particolare, hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule da 8 e 10 posti, specificatamente riservate ai dottorandi (in condivisione con il Dottorato in Diritto dell'Impresa). Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,70²** (a.a. '05-'06: 0,77)

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: sono, infatti, presenti quasi 3 docenti/tutori ogni 2 dottorandi partecipanti ai cicli attivi. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto, già decisamente positivo, risulta migliorato negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

La produzione scientifica del Coordinatore, prof. Fabrizio Onida, continua ad essere intensa, su temi che spaziano dall'integrazione economica internazionale alla competitività delle imprese italiane nel contesto della concorrenza globale, alla dinamica e agli effetti degli investimenti diretti esteri, al ruolo delle banche nell'offerta di servizi finanziari per la crescita internazionale dell'impresa. Le sue pubblicazioni includono alcuni saggi in inglese, pubblicati su volumi e riviste di editori stranieri.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parzialmente. Adeguata Inadeguata

Motivare:

Come si può osservare dagli elenchi di pubblicazioni riportati nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato" (anno 2007/2008), tutti i docenti hanno al proprio attivo lavori di ricerca pubblicati in sedi di prestigio su temi di grande rilievo per l'economia e per il diritto dell'economia internazionale. La produzione scientifica è, quindi, senz'altro adeguata sia per l'ampio spettro di tematiche giuridiche ed economiche coltivate dai singoli docenti, sia per la reputazione delle sedi anche internazionali dove questi lavori sono stati pubblicati.

² N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 23.

N.° componenti del Collegio di docenti: 11.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 22

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. In ogni caso, è prevista per i dottorandi la possibilità di effettuare esperienze di studio e ricerca presso Enti ed organizzazioni italiane, anche se esse risultano meno numerose e frequenti, rispetto alle più sostenute esperienze in contesti internazionali, di solito più consone alle esigenze formative del programma. Con riferimento all'a.a. 2007-'08, si segnalano gli stage di due dottorandi presso la sede romana del Ministero del Commercio Internazionale.

Estero: SI NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

Per quanto riguarda l'estero, nel corso del 2007-'08, 7 dottorandi si sono recati, per periodi di studio/ricerca di durata variabile, presso diversi Enti internazionali, tra cui la *Hebrew University* in Israele, le Università di *Cambridge*, *Sussex* ed *Essex* in Gran Bretagna, la *University of California at Berkeley* in USA, la *Université de Paris I Panthéon - Sorbonne* in Francia e la *Bancaja Euromediterranean* a Castellon (Valencia) in Spagna. Altri 4 hanno, inoltre, svolto tirocini presso il WTO, l'*Asian Development Bank* di Manila, la *UN Economic Commission for Latin America and the Caribbean* a Santiago (Cile) ed il Gruppo Politico dell'ALDE al Parlamento Europeo.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda la risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Sono numerosi i neo-dottori che hanno trovato collocazione sia in Istituti universitari italiani e stranieri, sia in organizzazioni internazionali. Tutti i dottori degli ultimi cicli si sono, infatti, rapidamente inseriti in ottime posizioni di lavoro sia presso Università (assegnisti, ricercatori, professori associati), sia presso istituzioni internazionali (Commissione Europea, Banca Asiatica di Sviluppo, Banco Interamericano di Sviluppo, Banca Mondiale, ecc.), sia presso studi professionali (studi tributari associati).

L'analisi degli esiti professionali, riferita ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli ultimi 12 anni (cicli dall'VIII al XX) mostra che oltre la metà di coloro per i quali sono disponibili informazioni precise (25 su 47) ha proseguito la carriera accademica (molti di costoro comunque mantengono frequenti rapporti con organizzazioni internazionali o studi legali), mentre i restanti dottori di ricerca hanno intrapreso altre attività. Ciò attesta come il Dottorato miri a formare profili diversificati, fornendo in ogni caso competenze di elevato profilo, spendibili in contesti altamente competitivi.

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso formativo rivolto a fornire ai partecipanti gli strumenti per l'analisi sia dei presupposti politico-economici, sia delle forme giuridiche tipiche in cui si evolve l'attuale processo d'apertura dell'ordinamento italiano al sistema economico internazionale, in modo da consentire loro di sviluppare un'autonoma capacità d'analisi e di ricerca scientifica in materia di disciplina dei rapporti economici internazionali.

L'offerta formativa prevede, al primo anno, alcuni corsi di base sui temi fondamentali della materia, che tiene conto anche dell'eterogenea formazione universitaria dei dottorandi (Economia, Scienze Politiche, Giurisprudenza, ecc.). Accanto a questi corsi i Dottorandi frequentano altri corsi specialistici ed una serie di seminari e convegni in relazione agli specifici interessi scientifici e/o a tematiche di attualità di particolare rilevanza. Complessivamente, per i tre cicli attivi, è prevista l'erogazione di circa 400 ore di didattica.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Dall'a.a. 2006-'07, alcuni insegnamenti (in particolare, *Regolamentazione Giuridica dell'Economia e Analisi economica del diritto*) sono stati offerti congiuntamente dal programma in esame e dal Dottorato in Diritto dell'Impresa. La scelta, oltre a permettere di sfruttare sinergie, è stata accolta molto positivamente sia dai partecipanti che dai docenti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

I dottorandi sono favoriti nel proprio inserimento nel circuito internazionale, sia grazie alla conoscenza reciproca con docenti stranieri che intervengono al dottorato (6 nell'a.a. 2007-'08, tra professori di Università estere e rappresentanti di organizzazioni internazionali), sia a seguito dei loro periodi di studio o lavoro all'estero, svolto generalmente nell'ambito del secondo anno. I dottorandi hanno, inoltre, l'opportunità di frequentare, inoltre, corsi e seminari nelle istituzioni presso le quali si recano per periodi di studio e ricerca (si veda 4° requisito) e partecipano a convegni e seminari internazionali (dove, nel periodo in esame, sono stati presentati 3 *paper*).

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Dalle testimonianze dei dottorandi che si sono recati presso strutture di ricerca emerge, anche per l'anno in esame, una generale soddisfazione per l'organizzazione del soggiorno e per il rapporto con i docenti locali.

Dottorato in Diritto Internazionale dell'Economia

6° Requisito: *Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi*

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti le relazioni annuali dei dottorandi, le loro pubblicazioni, gli esiti occupazionali dei dottori di ricerca dei precedenti cicli, nonché la raccolta delle loro opinioni sulle modalità di organizzazione e di svolgimento del corso, e la discussione degli elementi da rivedere e integrare, tenuto conto anche della partecipazione e del contributo scientifico e didattico dei docenti membri e delle varie sedi consorziate.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

Con riferimento al primo anno di corso, è prevista una verifica basata sui risultati ottenuti nelle diverse prove di valutazione previste per ogni insegnamento impartito, nonché sul riscontro registrato in termini di partecipazione ai corsi ed ai seminari. Nel secondo anno, la valutazione è incentrata sull'analisi delle relazioni particolareggiate sull'attività svolta e sulla partecipazione a convegni e seminari prodotte dai dottorandi e suffragate dal coordinatore e dai rispettivi tutor. Per quanto riguarda il terzo anno di attività, la verifica consiste nell'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Nell'a.a. 2007-'08 era in vigore, per il Dottorato in esame, una rilevazione annuale della soddisfazione dei dottorandi sull'andamento dell'intero anno di corso (obbligatoria e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo).</p>												
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table><tr><td>Tutor</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Formazione offerta</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Attività di ricerca</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Organizzazione del Dottorato</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Aule attrezzature</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Servizi</td><td>Sì</td></tr></table> <p>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì</p>	Tutor	Sì	Formazione offerta	Sì	Attività di ricerca	Sì	Organizzazione del Dottorato	Sì	Aule attrezzature	Sì	Servizi	Sì
Tutor	Sì											
Formazione offerta	Sì											
Attività di ricerca	Sì											
Organizzazione del Dottorato	Sì											
Aule attrezzature	Sì											
Servizi	Sì											
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:</p> <p>Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I dottorandi, anche se partecipano a gruppi di ricerca, normalmente non godono di finanziamenti aggiuntivi rispetto alle borse del Dottorato, qualora ne siano beneficiari.</p>												
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale; la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di rilievo internazionale; la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.</p> <p>Dal XXIV Ciclo (avviato a settembre 2008) le lezioni e i seminari offerti nell'ambito del Dottorato sono stati tenuti quasi interamente in lingua inglese.</p> <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che il 74% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (17 su 23) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>												
<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati:</p> <p>Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>												

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to Fb)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: la valutazione della eventuale produzione scientifica dei dottorandi avviene nell'ambito della più generale valutazione della rispondenza del corso agli obiettivi formativi. Le pubblicazioni scientifiche dei dottorandi vengono promosse, con opportuni suggerimenti, consigli su quale sede pubblicare (in Italia e all'estero in inglese), in particolare su iniziativa dei rispettivi Tutor. L'avvenuta pubblicazione di contributi scientifici viene monitorata attraverso una richiesta periodica da parte della segreteria del Dottorato.

Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, *working papers*, commenti a sentenze, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2007-'08, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 6 dottorandi: 9 articoli su riviste scientifiche, delle quali 2 internazionali, 3 *paper* presentati a convegni, 2 dei quali si sono svolti all'estero, 3 contributi a monografie (un'ulteriore pubblicazione riportante un contributo è in corso di pubblicazione) e 3 note a sentenze, pubblicate su riviste nazionali.

Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI NO

La segreteria del Dottorato mantiene, già da alcuni anni, contatti con i neo dottori anche a distanza di tempo, raccoglie informazioni sulle occupazioni e le pubblicazioni; l'informazione è conservata in appositi file elettronici. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI NO

Quali?

Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

Iscrizione di studenti stranieri

Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione sia con docenti o testimoni stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico (si veda quanto riportato per il 5° requisito), sia con qualificati enti internazionali ed Atenei stranieri (si veda quanto riportato per il 4° requisito). La compagine dei dottorandi è parzialmente internazionale, includendo anche due iscritti stranieri; si auspica che, nel prossimo futuro, grazie alla trasformazione in Dottorato impartito in lingua inglese, la quota di partecipanti stranieri aumenti.

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI NO

Quali?

Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero

Dottorato in: ECONOMIA

Cicli valutati: XXI, XXII e XXIII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/01, SECS-P/03, SECS-P/05, SECS-P/06.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2007/2008”):

- n. 9 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Scienza delle Finanze (SECS-P/03)*
- n. 1 docente: *Econometria (SECS-P/05)*
- n. 1 docente: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 1 docente: *Storia Economica (SECS-P/12)*

SI NO

Motivare:

Le grandi aree tematiche della microeconomia, macroeconomia ed econometria, nei loro aspetti teorici ed applicativi, sono ben rappresentate tra i tredici docenti componenti il Collegio. La maggior parte di tali docenti ha conseguito un Ph.D. e/o ha svolto attività di didattica e ricerca in istituzioni internazionali molto prestigiose (*Harvard, MIT, Princeton, Yale, Stanford, LSE, Oxford*) e quindi conosce bene le esigenze di un programma eccellente di *Ph.D. in Economics*.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Si evince da quanto riportato al successivo punto.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato copre le tematiche scientifiche tradizionalmente comprese nell'area di Economia (da cui la denominazione del programma): Microeconomia teorica e applicata, Economia Industriale, Macroeconomia, Econometria, Economia Pubblica, Economia dello Sviluppo, Economia Internazionale, Politica Economica. A queste aree è stato aggiunto (dal XXIII ciclo) un nuovo ambito di ricerca riguardante la storia economica.

Dottorato in Economia

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIII ciclo): **4**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **29** (su **31** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Insufficiente

Motivare:

Oltre il 90% dei dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruisce di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (28) o da altri Enti (1); dei due senza Borsa, uno è in co-tutela ed usufruisce, per il Dottorato in esame, di esenzione dal pagamento di tasse e contributi. Si ritiene tale quota pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2007-2008 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 609.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più tre aule dedicate da 50 posti l'una, 10 postazioni PC e 50 accessi a Internet. Tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Economia

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,70³** (a.a. '06-'07: 0,89)

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso; vi sono, infatti, quasi 3 docenti/tutori ogni 2 dottorandi iscritti. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto risulta ulteriormente migliorato negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Negli anni dal 2004 al 2008 (inclusi) il coordinatore P. Battigalli ha svolto le sue ricerche prevalentemente nell'area della teoria dei giochi e in secondo luogo nell'area della teoria dei contratti, lavorando sia su tematiche di tipo astratto, sia su applicazioni a modelli economici e applicazioni sperimentali. Il prof. Battigalli ha usufruito di finanziamenti alla ricerca dell'università Bocconi per i progetti "*Contractual imperfections and psychological effects in dynamic strategic interaction*" e "*Strategically sophisticated bidding in first-price auctions*"; inoltre ha coordinato il progetto inter-universitario (PRIN) "*Applications of Infinite Games and Their Finite Approximations*" e ha collaborato ai seguenti progetti NSF: "*Modes of governance in international organizations*" (con Giovanni Maggi, Princeton University) e "*Psychological Games and Communication*" (con Martin Dufwenberg, University of Arizona).

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parzialmente Adeguata Inadeguata

Motivare:

I membri del Collegio hanno almeno una pubblicazione all'anno per il passato quinquennio, e almeno una pubblicazione in una rivista internazionale di prestigio. La produzione scientifica complessiva dei membri del Collegio è ottima con punte particolarmente elevate, soprattutto per qualità, da parte di membri che sono considerati leader nel proprio *field* (Favero, La Ferrara, Malerba, Ottaviano, Perotti, Tabellini).

³ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 31.

N.° componenti del Collegio di docenti: 13.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 30.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 1.

Dottorato in Economia

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Eestero: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. Nel corso del 2007-'08 è stato, comunque, realizzato un accordo di *internship* finalizzato allo svolgimento di attività di studio e ricerca da parte di un dottorando presso la società *Allianz* (Monaco di Baviera).

Continua, inoltre, la collaborazione con le altre Università partecipanti al programma "*EDGE*" ("*European Doctoral Group in Economics*"), un'iniziativa sottoscritta con 5 Università europee (Aix en Provence, Cambridge, Copenhagen, Dublino e Monaco) e finalizzata allo scambio e alla collaborazione interuniversitaria, sfruttando le complementarità dei programmi di ricerca e i punti di forza delle singole istituzioni. Al di fuori del circuito, 6 dottorandi si sono recati per periodi di studio e ricerca presso le seguenti Università: *Boston University*, *Brown University*, *MIT Boston*, *Manchester Business School*, *CEPS/INSTEAD* (Lussemburgo) e *Harvard University*.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda la risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

I dottori di ricerca sono, generalmente, collocati in posizioni per le quali in conseguimento di un Ph.D./Dottorato è assolutamente necessario (*Assistant Professor*, *Lecturer*, *Economist* presso un'organizzazione internazionale) o comunque estremamente utile per fronteggiare la concorrenza (*Economist* o analista presso istituzioni private, ricercatore universitario).

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca dei 5 cicli (dal XV al XX) che hanno finora concluso le proprie attività rivela che, dei 39 Dottori diplomatisi, 23 hanno proseguito la carriera accademica, mentre gli altri hanno trovato impiego principalmente presso organizzazioni internazionali (OECD e Banca Mondiale), banche centrali (*Bank of England*, Banca d'Italia, Banca d'Estonia), altri Enti governativi (CONSOB), banche private (*Max Planck Gesellschaft* e Unicredit) o altre società (*Oak Hill Platinum Partners LLC* e *Bates White LLC*). Dei 23 dottori che hanno intrapreso la carriera accademica, 16 si sono recati all'estero.

Dottorato in Economia

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato si prefigge di preparare studenti che vogliano svolgere attività di ricerca nel campo dell'Economia, in ambito accademico e professionale. Dopo una preparazione generale, con 12 corsi in Micro- e Macroeconomia e in discipline quantitative, gli studenti devono seguire due *field* per un totale di almeno sei corsi (i *field* possono essere scelti tra: Econometria, Economia Industriale, Politica Economica, Economia Internazionale, Micro- o Macroeconomia, Economia dello Sviluppo, Scienza delle Finanze e Storia Economica) ed altri due corsi opzionali tenuti da *Visiting Professor*. Complessivamente, il numero di ore di didattica impartite nell'anno accademico in esame è stato pari a circa 1.200 ore.

Negli anni successivi gli studenti possono seguire cicli di seminari specialistici, partecipare ai convegni e alle altre iniziative promosse dal *network EDGE* (cfr. 4° requisito), trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, mentre preparano la Tesi di Dottorato. La durata del programma è di 4 anni per gli iscritti ai cicli dal XXII in poi e di 3 anni per gli iscritti al XXI (e precedenti).

Grazie al passaggio al modello quadriennale si sono potute creare le condizioni per fornire una preparazione metodologica di base maggiormente organica a studenti con provenienze e competenze eterogenee. A differenza di altri corsi di Dottorato in Economia, nella sequenza di metodi quantitativi si è voluto enfatizzare anche il rigore metodologico, oltre alla tradizionale acquisizione di tecniche di soluzione. La possibilità di studiare Storia Economica permette di ampliare la prospettiva per la comprensione dei fenomeni economici.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi, anche grazie all'azione di coordinamento portata avanti dalla Scuola di Dottorato, è ormai pienamente affermata: nell'anno accademico in esame ben 12 insegnamenti sono stati impartiti in comune con altri corsi (Economia Aziendale e Management e Finanza). Inoltre gli studenti hanno facoltà di seguire le lezioni e sostenere gli esami relativi ad insegnamenti di altri Dottorati. Diversi studenti ne approfittano per seguire corsi del Dottorato in Statistica. Questa collaborazione permette di condividere i costi e sfruttare le sinergie, inoltre fa amalgamare studenti di Dottorati diversi.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

5° Requisito (segue)

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

Gli studenti sono incoraggiati a svolgere periodi di studio presso Università estere e stage presso organizzazioni internazionali (*IMF, World Bank, European Central Bank*, banche centrali estere). Le università estere con cui si hanno rapporti di scambio e collaborazione non si limitano a quelle del *network* EDGE (citato sub 4° requisito), in quanto è possibile menzionare accordi di *visiting student* con la *Fudan University* (Shanghai), la *Northwestern University* di Evanston (USA) e l'Università di Yale.

Gli studenti sono, poi, incoraggiati a presentare i loro lavori a conferenze internazionali qualificate (in particolare, nell'anno accademico in esame sono stati presentati, complessivamente, 13 *paper*). Infine, con largo anticipo rispetto all'esame finale di Dottorato, parte dei lavori che costituiranno la Tesi vengono valutati negli "orals" davanti a un comitato con almeno un membro esterno, tipicamente appartenente ad un'Università estera. In tutte queste circostanze gli studenti hanno modo di entrare in contatto con docenti stranieri (o, più precisamente, con docenti di università estere prestigiose, visto che la nazionalità del docente di per se stessa ha scarsa rilevanza). I membri esterni del comitato degli "orals" spesso finiscono per collaborare con il *supervisor* nell'indirizzo delle attività di ricerca dello studente e lo aiutano nella collocazione lavorativa.

In aggiunta a queste iniziative, si segnala che, nell'anno accademico in esame, 5 docenti di Università straniere sono stati invitati a tenere lezioni nell'ambito del programma, per un totale di 120 ore.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Gli stage presso altre strutture di ricerca, accademiche e non, risultano molto importanti per la formazione dei dottorandi e la loro successiva collocazione lavorativa. Spesso in questi stage gli studenti avviano collaborazioni scientifiche con docenti o studenti del posto. Spesso i docenti forniscono una preziosa opera di tutoraggio.

Dottorato in Economia

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) **rispondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei Docenti, relative agli ultimi tre anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di ogni anno di attività.

La valutazione dell'adeguatezza del percorso formativo e della rispondenza del Dottorato ai suoi obiettivi consiste:

- per il primo anno di attività (per il primo e il secondo anno per i cicli di durata quadriennale, dal XXII) nella verifica della percentuale di studenti che completa i *requirements* previsti dal programma e nell'esame delle motivazioni che possono comportare ritardi per alcuni partecipanti;
- per il secondo anno (terzo anno per i cicli di durata quadriennale), nell'analisi dei giudizi dei supervisor sui lavori di ricerca individuali e delle singole esperienze di studio e di ricerca svolte dai dottorandi;
- per quanto riguarda il terzo anno (quarto anno per i cicli di durata quadriennale), nell'esame delle tesi sviluppate e nella verifica degli sbocchi dei dottorandi nel mercato del lavoro (tempi occorrenti e qualità delle posizioni ricoperte).

Fb) **livello di formazione dei dottori:** SI NO

Sin dal I anno è prevista la verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di esami di profitto alla fine di ogni *quarter*, di un *general exam* alla fine del I anno (l'esame ha tre possibili esiti: *Pass* – si prosegue il Dottorato – *Master pass* – si consegue il titolo MPhil e si termina il percorso di Dottorato – e *Fail* – si termina il percorso di Dottorato) e di un esame sull'argomento del *field* alla fine dell'ultimo *quarter*.

Dal quarto semestre di corso (quinto per i cicli di durata quadriennale) il supervisore di ciascun dottorando valuta il lavoro di ricerca individuale e l'eventuale attività di stesura dei primi capitoli della tesi e provvede ad informarne il Collegio dei docenti, a cadenza semestrale, attraverso la compilazione di un apposito "*student report*". I risultati di tale valutazione sono resi noti ad ogni dottorando con una lettera personalizzata del coordinatore del Dottorato.

Nell'ultimo anno la verifica consiste nell'ammissione o meno all'esame finale.

Fc) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i dottori di ricerca, anche a distanza di tempo, raccogliendo informazioni sulle loro occupazioni ed invitandoli alle iniziative organizzate dalla Dottorato (seminari, convegni etc).

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Nell'a.a. 2007-'08 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.</p>												
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table><tr><td>Tutor</td><td>Si</td></tr><tr><td>Formazione offerta</td><td>Si</td></tr><tr><td>Attività di ricerca</td><td>Si</td></tr><tr><td>Organizzazione del Dottorato</td><td>Si</td></tr><tr><td>Aule attrezzature</td><td>Si</td></tr><tr><td>Servizi</td><td>Si</td></tr></table> <p>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Si</p>	Tutor	Si	Formazione offerta	Si	Attività di ricerca	Si	Organizzazione del Dottorato	Si	Aule attrezzature	Si	Servizi	Si
Tutor	Si											
Formazione offerta	Si											
Attività di ricerca	Si											
Organizzazione del Dottorato	Si											
Aule attrezzature	Si											
Servizi	Si											
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I regolamenti dei finanziamenti alla ricerca spesso escludono la possibilità di utilizzarli per remunerare attività di assistenza alla ricerca dei dottorandi.</p>												
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none">• la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi;• l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale;• la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;• la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;• l'organizzazione della procedura di ammissione di studenti in due turni, in modo da uniformare il calendario della ammissioni a quello delle Università straniere concorrenti;• la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;• la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;• la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito;• l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato si fa presente che il 71% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (22 su 31) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>												

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: dopo i primi due anni di corso i dottorandi sono tenuti a produrre un lavoro di ricerca individuale, che viene valutato dal supervisore (cfr. p.to Fb), che, in caso di valutazione positiva, può essere inserito nella Tesi. Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working papers</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2007-'08 si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 21 dottorandi: 3 articoli su riviste scientifiche internazionali (un altro è in attesa di pubblicazione), 2 capitoli di monografie, di cui uno in inglese e 37 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, ben 28 dei quali svoltisi all'estero e 4 <i>working paper</i>. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc). Ad oggi il monitoraggio è stato effettuato mediante contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Convenzioni con Università straniere (Network EDGE) <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste forme di collaborazione sia con docenti di Università straniere (5 nell'anno accademico in esame), che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato, sia con qualificati atenei stranieri (si veda quanto riportato sub 4° e 5° requisito). Si rileva, infine, che, pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, oltre la metà degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (16 su 31) è di nazionalità straniera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/> Presenza di tesi in cotutela <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: ECONOMIA AZIENDALE E MANAGEMENT

Cicli valutati: XXI, XXII e XXIII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/07, SECS-P/08, SECS-P/10.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2007/2008”):

- n. 1 docente: *Economia Applicata (SECS-P/06)*
- n. 6 docenti: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 8 docenti: *Economia e Gestione delle Imprese (SECS-P/08)*
- n. 2 docenti: *Organizzazione Aziendale (SECS-P/10)*
- n. 2 docenti: *Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11)*
- n. 1 docente: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 1 docente *non riconducibili ad un settore codificato in quanto docenti stranieri non inquadrati nell'Ateneo*

SI NO

Motivare:

Il corpo docente del Dottorato è adeguato sia numericamente sia per distribuzione di competenze con riferimento ai settori di riferimento del Dottorato. I docenti vantano, inoltre, un elevato livello di *expertise* nella propria disciplina, come evidenziato dai loro *curricula* e dagli elenchi delle pubblicazioni.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Il dottorato copre i principali temi di *Business Administration e Management* come si evidenzia anche dai corsi suddivisi in *Fields (Methods-Firms and Consumers – Fundamental of Business)* e dai track del II anno (*Strategy-Marketing-Organization-Technology and Innovation*)

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto.

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIII ciclo): **7**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **28** (su **29** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi, tranne uno, usufruiscono di una Borsa di studio.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2007-2008 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 496.500, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più due aule da 20 posti, specificatamente riservate ai dottorandi. Tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

3° Requisito: Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,60**⁴ (a.a. '06-'07: 0,70)

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: vi sono oltre 3 docenti/tutori ogni due dottorandi partecipanti ai cicli attivi. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, tale rapporto risulta ulteriormente migliorato negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Coordinatore uscente – Prof. Gambardella:

Durante l'ultimo quinquennio il coordinatore ha pubblicato articoli scientifici su: *Research Policy* e *Les Annales d'Economie et Statistique*. Ha, inoltre, pubblicato libri con i seguenti editori: *Oxford University Press*, *Cambridge University Press*, *Routledge* e *Kluwer academic publishing*. È *Associate Editor* di *Research Policy*, *Industrial and Corporate Change*, *Journal of Management and Governance*. È stato *referee* per numerose riviste internazionali, fra cui *Management Science*, *Academy of Management Review*, *Review of Economics and Statistics*, *Research Policy*, *Industrial and Corporate Change*, *Economic Journal*, *Journal of Industrial Economics*, *R&D Management*, *Strategic Management Journal*.

Nuovo Coordinatore – Prof. Verona:

Negli ultimi cinque anni ha pubblicato diversi articoli su riviste scientifiche quali: *Organization Studies*, *Journal of Interactive Marketing*, *California Management Review* nonché vari capitoli di libri. È *referee* per riviste quali: *Industrial and Corporate Change*; *Organization Studies*; *Journal of Management and Governance* e è membro dell'*editorial board* dello *Strategic Management Journal*.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata
Parz. Adeguata
Inadeguata

Motivare:

Grazie anche ai profili dei docenti coinvolti nel Collegio negli ultimi due anni, la produzione scientifica della *faculty* risulta essere adeguata (come si può desumere dall'analisi delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato").

⁴ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 29.

N.° componenti del Collegio di docenti: 21.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 23

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 4

Dottorato in Economia Aziendale e Management

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del Dottorato, i dottorandi sono tutti invitati a svolgere esperienze all'estero.

Estero: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. I dottorandi possono, comunque, trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, anche allo scopo di prepararli alla futura carriera lavorativa in tale settore. A tal fine, i docenti del Collegio provvedono, su iniziativa personale, a organizzare per i dottorandi soggiorni di durata variabile presso Università straniere, enti di ricerca od organizzazioni internazionali (soprattutto statunitensi). Nel periodo considerato 3 dottorandi del XXI Ciclo hanno svolto il loro periodo di studio all'estero presso le seguenti rinomate istituzioni: *Queen Mary Univeristy* di Londra, *University of Alberta* (Canada) e *Rotterdam School of Management*.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta al precedente punto.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

I dottori in Economia Aziendale & Management, di norma, si inseriscono facilmente nei circuiti accademici e nelle istituzioni che svolgono ricerca, andando a ricoprire posizioni non accessibili con la sola laurea. Anche buona parte dei dottori assunti da società di consulenza, probabilmente, non avrebbero ottenuto lo stesso livello di qualifica e salario di ingresso in mancanza di un Ph.D..

L'analisi delle informazioni disponibili, riguardanti i dottori di ricerca dei 6 cicli (dal XIV al XX) che hanno finora concluso le proprie attività, rivela che oltre l'85% dei diplomati (69 su 80) ha proseguito la carriera accademica, mentre i restanti hanno trovato occupazione prevalentemente presso banche private o società di consulenza.

Dottorato in Economia Aziendale e Management

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato intende formare nuovi ricercatori nelle discipline manageriali e dell'economia di impresa attraverso una forte focalizzazione:

- a) sull'insegnamento delle complesse metodologie di ricerca;
- b) sullo sviluppo di un'autonoma capacità di individuazione dei rilevanti temi di ricerca e di risoluzione dei problemi che essi comportano;
- c) sulla comunicazione dei risultati ottenuti sia all'interno dei circuiti accademici internazionali, sia presso imprese, aziende pubbliche e *non profit* e centri di ricerca non universitari.

Al I anno gli studenti seguono 6 corsi preparatori, alcuni dei quali condivisi con il Dottorato in Economia, volti all'apprendimento delle metodologie di ricerca e di solide basi quantitative, e altri 8 corsi suddivisi in due gruppi, *Business Economics* e *Fundamental of Business*. Nel II anno gli studenti devono scegliere 2 indirizzi di specializzazione tra: *Strategy, Marketing, Organization* e *Technology and Innovation*, ciascuno composto da 3 insegnamenti. Ogni studente dovrà inoltre scegliere altri 6 insegnamenti al di fuori degli indirizzi di specializzazione scelti. Alla fine del II anno è previsto un *Field Exam* per ciascuno dei due indirizzi di riferimento, mentre per i corsi a scelta è previsto solo un esame a fine corso. Complessivamente, vengono offerti 38 insegnamenti, per 820 ore di didattica complessive.

Prima di iniziare il III anno gli studenti devono produrre un *paper* e preparare una *Research Proposal* che sarà la base per la stesura della dissertazione finale.

Negli anni successivi gli studenti possono seguire cicli di seminari specialistici, partecipare a convegni e ad altre alle iniziative in Italia e all'estero e trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero. Inoltre, si dedicano alla preparazione della Tesi di Dottorato.

La durata del programma è di 4 anni per gli iscritti ai cicli dal XXII in poi e di 3 anni per gli iscritti al XXI (e precedenti).

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi, anche grazie all'azione di coordinamento portata avanti dalla Scuola di Dottorato, è ormai pienamente affermata: nell'anno accademico in esame ben 9 insegnamenti sono stati impartiti in comune con altri corsi (Economia e Finanza). Inoltre, con il consenso del Coordinatore del programma gli studenti del II anno possono scegliere 4 dei 6 corsi opzionali o un intero percorso di specializzazione fra quelli offerti da altri Dottorati della Bocconi (Economia, Finanza o Statistica).

Tale collaborazione porta ad un miglioramento dell'efficienza della didattica e fa, inoltre, amalgamare studenti di Dottorati diversi.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI NO

Motivare:

I dottorandi sono incoraggiati a trascorrere periodi all'estero presso enti o Università prestigiose (cfr. 4° requisito) e a presentare propri lavori a conferenze internazionali (13 *paper* presentati complessivamente nel periodo in esame). Si segnala, inoltre, che nel Collegio dei Docenti figura un professore di un'Università straniera (*Hebrew University*), oltre ad un docente straniero inquadrato presso l'Università Bocconi, e che, nell'anno accademico in esame, hanno svolto attività didattica (per una durata di 12 ore ciascuno) nell'ambito del programma altri 10 professori provenienti da Università straniere.

5° Requisito (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Per i dottorandi che hanno trascorso un periodo all'estero, l'esperienza è stata soddisfacente e proficua.

Aspetto ampiamente positivo è l'interazione tra i candidati e i mentori locali.

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- 1) una valutazione dell'attività scientifica dei docenti, attraverso l'esame delle principali pubblicazioni scientifiche nelle aree di riferimento del Dottorato dei membri del Collegio dei docenti, relative agli ultimi tre anni;
- 2) una valutazione del rispetto della programmazione della didattica, attraverso la verifica della regolarità dello svolgimento dei corsi e dello svolgimento degli esami;
- 3) una valutazione della qualità dell'attività dei docenti, del materiale didattico, del contenuto delle lezioni, della disponibilità del singolo docente, attraverso la distribuzione di questionari anonimi ai dottorandi alla fine di ogni *quarter*, nonché al termine di un anno di attività.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

Per il primo anno di corso è prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso lo svolgimento di prove d'esame (scritte e orali in aula) relative ai singoli insegnamenti e la presentazione di *paper*. Al termine di ciascuno dei due gruppi di insegnamenti, *Business Economics* e *Fundamental of Business*, è previsto, inoltre, un esame generale.

Per il secondo anno di corso sono previste prove d'esame al termine di ciascun insegnamento seguito e un ulteriore esame generale alla fine dell'anno; per il passaggio all'anno successivo si tiene conto, inoltre, della partecipazione attiva ai convegni e ai seminari organizzati.

Nel periodo successivo l'unico momento di valutazione è dato dall'ammissione o meno all'esame finale di Dottorato.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene i contatti con i Dottori di Ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Nell'a.a. 2007-'08 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.</p>												
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table> <tr> <td>Tutor</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>Formazione offerta</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>Attività di ricerca</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>Organizzazione del Dottorato</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>Aule attrezzature</td> <td>Si</td> </tr> <tr> <td>Servizi</td> <td>Si</td> </tr> </table> <p>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Si</p>	Tutor	Si	Formazione offerta	Si	Attività di ricerca	Si	Organizzazione del Dottorato	Si	Aule attrezzature	Si	Servizi	Si
Tutor	Si											
Formazione offerta	Si											
Attività di ricerca	Si											
Organizzazione del Dottorato	Si											
Aule attrezzature	Si											
Servizi	Si											
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:</p> <p>Buono <input checked="" type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/></p> <p>I finanziamenti consentono un buon livello qualitativo della ricerca; tuttavia, sarebbe opportuno incoraggiare maggiormente l'acquisizione di fondi di ricerca PRIN (o più in generale esterni) impiegati dal corpo docente del Dottorato per sostenere l'attività dei dottorandi, in particolare le spese di ricerca e la partecipazione a convegni internazionali quali <i>Academy of Management, European Academy of Management</i> e simili.</p>												
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; • l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale; • la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede; • la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione; • l'organizzazione della procedura di ammissione di studenti in due turni, in modo da uniformare il calendario della ammissioni a quello delle Università straniere concorrenti; • la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfaciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; • la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale; • la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito; • l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. <p>A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che il 55% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (16 su 29) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>												

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: la valutazione periodica della produzione scientifica degli studenti avviene tramite l'organizzazione di <i>study days</i> ai quali partecipano docenti di chiara fama a livello internazionale, ai quali gli studenti presentano i loro <i>paper</i> e i progetti di ricerca. Il superamento dell'esame generale, inoltre, avviene tramite la presentazione di un <i>paper</i> che viene valutato dal responsabile del <i>track</i> cui i vari studenti fanno riferimento. Al termine di ogni anno di attività il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working papers</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2007-'08, si sono registrate le seguenti pubblicazioni da parte di 10 dottorandi: 8 articoli su riviste scientifiche, di cui 6 internazionali (altri 2 sono in attesa di pubblicazione), 5 capitoli di monografie, di cui 1 in inglese, 14 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, 13 dei quali svoltisi all'estero e 9 <i>working paper</i>. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc). Ad oggi il monitoraggio è stato effettuato mediante contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>Quali?</p> <p>Docenti stranieri nel Collegio <input checked="" type="checkbox"/> Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato sono previste, oltre alla presenza di docenti stranieri nel Collegio (2 nell'anno accademico in esame), l'organizzazione di testimonianze e cicli di seminari durante il percorso didattico, tenuti da <i>visiting professor</i> stranieri (10 nell'a.a. in esame) e la possibilità, offerta ai dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (cfr. 4° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, una discreta quota della compagine dei partecipanti (8 su 29, pari a circa il 28% del totale degli iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità estera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? <input checked="" type="checkbox"/> Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: FINANZA

Cicli valutati: XXII e XXIII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/01, SECS-P/09, SECS-P/11, SECS-S/06.

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2007/2008”):

- n. 2 docenti: *Economia Politica (SECS-P/01)*
- n. 1 docente: *Economia Aziendale (SECS-P/07)*
- n. 2 docenti: *Finanza Aziendale (SECS-P/09)*
- n. 3 docenti: *Economia degli Intermediari Finanziari (SECS-P/11)*
- n. 1 docente: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 2 docenti: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*

SI NO

Motivare:

I docenti coprono tutte le area scientifiche del dottorato, appartenendo alle discipline di Economia Politica, Finanza Aziendale, Economia degli Intermediari Finanziari, Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie ed Economia Aziendale. Mancano, tuttavia, nell'ambito del Collegio dei docenti delle figure di primaria rilevanza a livello internazionale la cui presenza potrebbe essere utile per determinare la formazione e il collocamento occupazionale degli studenti di dottorato.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

I corsi insegnati e i possibili argomenti per le Tesi coprono tutte le aree di ricerca rilevanti per la Finanza.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del Corso all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato ai due precedenti punti.

Dottorato in Finanza

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIII ciclo): **5**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **tutti** (10/10)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguate Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi usufruiscono di una Borsa di studio.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2007-2008 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 251.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti e/o esperti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più un'aula dedicata e 3 sale studio in comune con il Dottorato in Economia. Tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Finanza

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,71**⁵ (a.a. '06-'07: 0,42)

Adeguata Adeguata in parte Insufficiente

Motivare:

L'attuale proporzione tra dottorandi e docenti è, chiaramente, più che adeguata ma del tutto "temporanea", in quanto nell'anno accademico in esame erano attivi solo i primi due anni di corso.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

Nell'ultimo quinquennio il Coordinatore ha pubblicato diversi lavori scientifici, prevalentemente incentrati sulle seguenti tematiche:

- 1) *Reassessing the Expectations Model of the term structure of interest rates and measuring term premia*
- 2) *The Monetary-Fiscal Mix*
- 3) *Forecasting macroeconomic and financial time-series*

In particolare, ha pubblicato – individualmente o in collaborazione con altri ricercatori di Università italiane ed estere – 14 lavori su riviste internazionali con *referee*.

Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina personale del Coordinatore: <http://www.igier.unibocconi.it/favero>

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata Parz. Adeguata Inadeguata

Motivare:

Tutti i membri del Collegio dei docenti hanno pubblicato dei lavori di alta qualità scientifica. Andrebbe, tuttavia, incrementato il numero di pubblicazioni in riviste scientifiche considerate "Top 5" dalla comunità scientifica internazionale.

⁵ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 10.

N.° componenti del Collegio di docenti: 11.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 2.

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 1.

Dottorato in Finanza

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. È incoraggiato, comunque, un periodo di studio e ricerca in Italia o all'estero nella fase di preparazione della stesura della tesi (nell'a.a. 2007-'08 ancora non effettuato da nessuno essendo attivi solo i primi due anni di corso), anche allo scopo di prepararli alla futura carriera lavorativa in tale settore. Si prevede di incoraggiare soprattutto soggiorni all'estero ma, al momento attuale, non si può escludere che ve ne possano essere anche in Italia.

Estero: SI NO

Si richiama quanto detto alla sezione precedente (Italia).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non sono stati ancora stipulati accordi con soggetti privati o pubblici di alcun tipo. Si cercherà di stipulare accordi con società finanziarie, istituti di credito o altre imprese con una rilevante attività nel settore finanziario al fine di far svolgere degli stage agli studenti del Dottorato. È importante prevedere che tali stage siano o finalizzati alla preparazione di lavori scientifici (*paper* intermedi o capitoli della tesi) oppure che essi avvengano in modo da non essere in conflitto con il percorso di studio (ad esempio, durante il periodo estivo).

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato permetterà ai dottorandi inserimento in imprese dove si richiede un alto livello di formazione per svolgere mansioni da ricercatore (per esempio, Banche Centrali, consulenza di alto livello, uffici di ricerca presso banche private). In più, il Dottorato fornisce, naturalmente, la possibilità agli studenti di proseguire il percorso accademico. Questi percorsi non sono permessi ai laureati poiché richiedono una conoscenza e capacità di fare ricerca autonomamente e una formazione confrontabile al livello internazionale.

Dottorato in Finanza

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato, della durata di 4 anni, ha l'obiettivo di fornire agli studenti una solida comprensione dei modelli e dei test empirici utilizzati per la comprensione delle dinamiche finanziarie e dei metodi usati nello sviluppo di tali modelli e test. Al 1° anno sono previsti 12 insegnamenti obbligatori di Economia, Finanza e Metodi Quantitativi, mentre al 2° anno sono impartiti 6 insegnamenti obbligatori ed altri 9 opzionali, per un totale di circa 300 ore di didattica erogata all'anno. Gli studenti possono inoltre seguire insegnamenti di altri Dottorati Bocconi. Nel corso del 3° e del 4° anno i dottorandi dovranno seguire seminari di Finanza, tenuti a cadenza settimanale, e partecipare ad almeno un ciclo di seminari, presentando un proprio lavoro. È, inoltre, previsto un periodo di soggiorno all'estero.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Vengono svolti corsi del primo anno in comune con i Dottorati in Economia e in Economia Aziendale e Management e insegnamenti di specializzazione in comune con Economia e Statistica, per un totale di 10 insegnamenti condivisi. Questa collaborazione permette di condividere i costi e sfruttare le sinergie. Inoltre fa amalgamare studenti di dottorati diversi. Peraltro, poiché il Dottorato è nato con queste collaborazioni già attivate, non è possibile effettuare un confronto con situazioni precedenti.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

Gli studenti sono incoraggiati (per l'anno accademico in svolgimento, 2008-'09) a svolgere periodi di studio presso università estere o altre istituzioni e/o stage presso organizzazioni internazionali, avendo, quindi, modo di entrare in contatto con docenti di Università straniere. Per quanto concerne altre iniziative volte a favorire l'inserimento dei dottorandi nella comunità scientifica internazionale si può citare, per l'anno accademico in esame (2007-'08), l'attività didattica svolta da due docenti di prestigiose Università straniere.

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO Non applicabile

Motivare:

Nell'a.a. 2007-'08 non erano ancora stati svolti soggiorni o stage presso strutture italiane o estere (si ricorda che, nell'anno accademico in esame, erano attivi solo i primi due anni di corso).

Dottorato in Finanza

6° Requisito: Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) **rispondenza del corso agli obiettivi formativi:** SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) che comporta:

- ◆ *contenuto dei corsi (ex-ante ed ex-post):* verifiche della sistematicità della didattica (attraverso l'utilizzo di indicatori che monitorano il n° di ore programmate ed erogate e l'effettivo svolgimento di attività di valutazione), della presenza nei programmi di ciascun corso degli argomenti chiave delle discipline da esso coperte con riferimento alla letteratura internazionale, etc.;
- ◆ *qualità del corpo docente:* accertamento preventivo della qualità della loro produzione scientifica, soprattutto internazionale; presenza di esperienze di docenza in altri corsi di dottorato; monitoraggio del *feedback* strutturato proveniente dagli studenti sui loro corsi;
- ◆ *partecipanti:* utilizzo di criteri di selezione che tengano conto della qualità e della varietà internazionale delle provenienze dei candidati; controllo del mantenimento di standard elevati in termini di qualità e varietà dei soggiorni all'estero previsti durante il programma; monitoraggio della qualità delle posizioni di lavoro assunte al termine del programma (anche sulla base dei *ranking* delle Università di sbocco, per quanti intraprendono la carriera accademica);
- ◆ *valutazione dei docenti e dei corsi* da parte dei dottorandi, mediante la compilazione di questionari alla fine di ciascun *term*, i cui risultati sono analizzati semestralmente dal Collegio per rivedere, se necessario, sia i singoli interventi formativi, sia la programmazione e l'organizzazione complessiva delle attività del Dottorato;
- ◆ *verifica delle ore e dei contenuti di docenza* effettivamente svolti, attraverso il controllo dei registri compilati dai singoli docenti.

Fb) **livello di formazione dei dottori:** SI NO

È prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi basata su:

- ◆ svolgimento di esami di profitto al termine di ogni *quarter*;
- ◆ svolgimento di prove complessive alla fine del primo e del secondo anno;
- ◆ valutazione da parte del Collegio dei docenti dello stato d'avanzamento della Tesi di ogni dottorando al termine del III anno, in base della quale si decide sul rinnovo della Borsa di studio;
- ◆ valutazione dello stato d'avanzamento delle Tesi da parte dei docenti supervisor, sulla base di standard minimi definiti dal Collegio dei docenti.

Fc) **sbocchi occupazionali dei dottori:** SI NO

Si prevederà, non appena vi saranno i primi dottori in ricerca, ad attivare un monitoraggio dei loro sbocchi occupazionali, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che manterrà i contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni?

SI NO

Nell'a.a. 2007-'08 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.

2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?

Tutor Sì

Formazione offerta Sì

Attività di ricerca Sì

Organizzazione del Dottorato Sì

Aule attrezzature Sì

Servizi Sì

Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) Sì

3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca:

Buono Appena sufficiente Scarso Non applicabile

Impossibilità di utilizzare fondi PRIN per compensare in maniera flessibile l'attività di assistenza alla ricerca dei dottorandi con borsa.

4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri?

SI NO

La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali:

- la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi;
- l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale;
- la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;
- la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;
- l'organizzazione della procedura di ammissione di studenti in due turni, in modo da uniformare il calendario della ammissioni a quello delle Università straniere concorrenti;
- la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;
- la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;
- la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito;
- l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università.

A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che 7 iscritti ai cicli considerati nella presente analisi, su 10 complessivi, provengono da altre sedi universitarie.

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>
<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p>Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to Fb) Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: dopo i primi tre anni di corso il Collegio dei Docenti valuta lo stato d'avanzamento del lavoro di Tesi dei dottorandi, sulla cui base lo stesso decide se rinnovare o meno la Borsa di studio a ciascun partecipante (cfr. p.to Fb). Al termine di ogni anno di attività, inoltre, il coordinatore del Dottorato è tenuto a raccogliere ed a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working papers</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). Nel corso dell'a.a. 2007-'08, essendo attivi solo i primi due anni di corso, si è registrato, come unica “pubblicazione”, la presentazione di un <i>paper</i> ad un convegno internazionale (svoltosi ad Alicante, in Spagna). Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative che saranno intraprese, si veda p.to Fc). Si ritiene che, dato anche il numero relativamente ridotto degli iscritti ad ogni ciclo nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori ed il Coordinatore del Dottorato possa, in futuro, rappresentare il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, è prevista la partecipazione di <i>visiting professor</i> di università straniere (2 nell'anno accademico in esame, ciascuno dei quali ha svolto 12 ore di lezione). A ciò si aggiunge la possibilità, offerta a tutti i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso un prestigioso Ente o Università, in Italia od all'estero (si veda quanto riportato per il 4° requisito). Si rileva, infine, che pur in assenza di borse di studio riservate agli stranieri, la metà dei partecipanti (5 su 10 iscritti ai cicli attivi) è di nazionalità straniera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: STATISTICA

Cicli valutati: XXI, XXII e XXIII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-S/01

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2007/2008”):

- n. 10 docenti: *Statistica (SECS-S/01)*
- n. 1 docente: *Demografia (SECS-S/04)*
- n. 1 docente: *Metodi Matematici dell'Economia e delle Scienze Attuariali e Finanziarie (SECS-S/06)*

SI NO

Motivare:

Il Collegio dei Docenti può considerarsi adeguato rispetto al numero, alle esigenze dei dottorandi ed alle attività formative del programma.

Tutti gli insegnamenti di base e 6 dei 9 insegnamenti specialistici sono stati tenuti da docenti facenti parti del Collegio. Alcuni insegnamenti inerenti a diverse metodologie statistiche, di probabilità e settori applicati sono stati tenuti da docenti stranieri.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Il Dottorato fornisce una formazione approfondita sulla statistica metodologica classica e bayesiana, sulla probabilità e sui processi stocastici.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

La corrispondenza della denominazione del programma all'ampiezza delle tematiche si desume da quanto riportato al precedente punto.

Dottorato in Statistica

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXIII ciclo): **5**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **13** (su **14** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi, eccetto uno, usufruiscono di una Borsa di studio, messa a disposizione dall'Ateneo (12) o da altri Enti (1).

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficientemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2007-2008 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 262.000, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno. In particolare, esse hanno consentito di sviluppare l'articolato programma di attività didattiche, compreso l'intervento di docenti stranieri per cicli di lezioni e seminari.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno accademico in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più un'aula da 20 posti, specificatamente riservata ai dottorandi. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Statistica

3° Requisito: Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,93**⁶ (a.a. '06-'07: 1,07)

Adeguata
Adeguata in parte
Insufficiente

Motivare:

La proporzione tra dottorandi e docenti/tutori appare più che adeguata alle esigenze di didattica e ricerca del Corso: il numero dei docenti/tutori è, infatti, superiore a quello dei dottorandi iscritti. Come si può notare dal confronto con la relazione dello scorso anno, si registra, da questo punto di vista un discreto miglioramento negli ultimi 12 mesi.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

In questi ultimi 5 anni il Coordinatore si è occupato di analisi bayesiana parametrica e non-parametrica, di processi d'urna, di caratterizzazione di distribuzione, di indicatori della distribuzione del reddito e di altri problemi. I lavori pubblicati su riviste internazionali sono 18; i lavori su Quaderni di Istituto sono 9 e 2 su Atti di convegni. Ha partecipato a convegni nazionali e internazionali (*European Meeting of Statisticians*, 2004; *Bayesian Non parametric Meeting*, 2004), presentando lavori.

È stato invitato a tenere seminari in Università italiane e straniere.

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata
Parz. Adeguata
Inadeguata

Motivare:

I membri del Collegio dei docenti del Dottorato hanno una produzione scientifica adeguata a livello internazionale; lavorano su statistica metodologica, probabilità, processi stocastici, demografia, *survival analysis*, coprendo quindi molte delle tematiche trattate (si rimanda, a questo proposito, all'elenco delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato").

⁶ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 14.

N.° componenti del Collegio di docenti: 12.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 3

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: /

Dottorato in Statistica

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Se No, motivare:

Dato l'orientamento spiccatamente internazionale del programma, i dottorandi sono tutti stati invitati a svolgere esperienze all'estero.

Eestero: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. Vi è la possibilità, comunque, per i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca all'estero, di durata variabile, presso prestigiose Università o istituzioni di ricerca straniere, con cui il Dottorato mantiene contatti non formalizzati, anche allo scopo di prepararli alla futura carriera lavorativa in tale settore. Nel periodo in esame, 3 dottorandi hanno svolto periodi di ricerca presso: l'Università di *Lund* (Svezia), *University of Texas* (Houston – USA), *Institut National D'Etudes Demographiques* – INED (Parigi, Francia).

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

Gli esiti occupazionali dei dottori in ricerca che hanno conseguito il titolo di dottore di ricerca negli ultimi 4 anni (cicli dal XVI al XX) dimostrano che il Dottorato crea opportunità di lavoro sia all'interno dell'università sia in centri di ricerca e studi italiani e internazionali. In particolare, dei 24 Dottori diplomatisi, 16 hanno proseguito la carriera accademica (di cui 6 all'estero, 2 in Nordamerica e 4 in Europa), mentre, dei restanti 8, 4 lavorano presso banche all'estero, uno presso la Banca d'Italia, 2 sono impiegati come ricercatori presso Enti di ricerca ed uno presso una società di consulenza.

Dottorato in Statistica

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso specifico di formazione nell'area statistica che mira ad assicurare agli studenti strumenti idonei ad affrontare concreti e significativi problemi di ricerca, ed ampie basi culturali e di educazione matematica che garantiscano una padronanza del sapere teorico della disciplina. Il programma ha la durata di 3 anni per il XXI e XXII Ciclo e di 4 anni per il XXIII Ciclo. Il curriculum formativo è così articolato:

- ◆ 1° anno: insegnamenti obbligatori di Introduzione all'analisi reale, Probabilità, Processi stocastici, Teoria Statistica, Teoria Statistica Bayesiana (circa 250 ore complessive). Nel corso dell'estate, gli studenti sono, inoltre, tenuti a seguire la Scuola Estiva organizzata dall'Istituto di Metodi Quantitativi dell'Università Bocconi; per l'a.a. 2007-'08 i corsi hanno riguardato "*Optimal Sampling: Theory and Applications*".
- ◆ 2° anno: 9 insegnamenti obbligatori di metodi e tecniche statistiche avanzate, integrati da una serie di seminari specialistici dal contenuto variabile (circa 150 ore complessive).
- ◆ 3° (e 4° anno per il XXIII Ciclo): svolgimento di un periodo di studio e ricerca all'estero e del lavoro di Tesi.

Si ritiene che la struttura degli insegnamenti, l'organizzazione dei seminari e la partecipazione alla scuola estiva siano adeguati ad assicurare agli studenti sia strumenti idonei ad affrontare concreti problemi di ricerca, sia ampie basi culturali atte alla padronanza del sapere teorico della disciplina.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se SI, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

La collaborazione con altri Dottorati della Bocconi è presente già da diversi anni, grazie anche al coordinamento nell'ambito della Scuola di Dottorato. Due insegnamenti obbligatori (*Computational Statistics* e *Statistics of Diffusion*) sono impartiti in comune con il Dottorato in Finanza. In aggiunta alle tematiche insegnate nell'ambito del Dottorato, gli studenti possono seguire corsi all'interno dei Dottorati in Economia e in Finanza; di ciò hanno approfittato alcuni dottorandi, scegliendo Tesi in Econometria o in Finanza, discipline non presenti nel Dottorato in esame.

La collaborazione è, pertanto, fondamentale, in quanto consente di ampliare lo spettro dei campi di ricerche senza dover sostenere dei costi difficilmente sopportabili per un singolo programma.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI NO

Motivare:

Alcuni corsi del Dottorato sono tenuti da docenti stranieri (3 *visiting professor* hanno insegnato nell'anno accademico in esame per un totale di 42 ore); alcuni dottorandi partecipano con interventi a congressi nazionali ed internazionali (nel periodo in esame sono stati presentati 7 *paper* a conferenze e convegni, 4 dei quali si sono svolti all'estero); i dottorandi, infine, seguono scuole di formazione sia italiane sia internazionali (per citarne qualcuna: *California Institute of Technology*, *Vrije Universiteit* di Amsterdam e *Goethe Universitaet* di Francoforte) possono trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso università straniere (cfr. punto successivo e 4° requisito).

5° Requisito (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

Il soggiorno di circa 6 mesi presso un'università straniera, previsto dal programma del Dottorato, si rivela molto utile sia per il lavoro di Tesi, sia per stabilire nuovi contatti e inserirsi nella comunità scientifica internazionale.

Al termine del 1° semestre del 2° anno i dottorandi, previo parere del Collegio dei Docenti, possono, infatti, concordare un periodo di studio e ricerca presso un'università straniera di almeno 6 mesi. Il Coordinatore si fa carico di prendere contatto con i docenti stranieri di quelle università, presso le quali lo studente può frequentare corsi e lavorare per la stesura della tesi.

Per i dottorandi che, nel corso dell'anno accademico in esame, hanno trascorso un periodo di ricerca all'estero, l'esperienza è stata interessante e molto produttiva.

6° Requisito: *Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi*

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È presente un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede:

- ◆ una valutazione delle attività didattiche e dei docenti da parte dei dottorandi, con l'utilizzo di questionari anonimi somministrati alla fine delle lezioni dei corsi (al fine di valutare il materiale didattico, il contenuto delle lezioni, la disponibilità di docenti e la qualità dei corsi), nonché al termine di ciascun anno di attività (per acquisire giudizi sull'andamento del corso nel suo complesso);
- ◆ una valutazione della partecipazione dei docenti alla vita scientifica nell'ambito del Dottorato;
- ◆ una valutazione complessiva del programma di Dottorato, che si svolge con periodicità triennale, per valutare gli sbocchi degli studenti nel mercato del lavoro, i tempi necessari per il completamento degli studi, il loro coinvolgimento nelle attività di ricerca dell'Istituto, la frequenza dei loro soggiorni all'estero.

L'aderenza del corso al programma stabilito e il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati è verificata annualmente dal collegio dei docenti sulla base dell'esame dei programmi presentati e svolti da tutti i docenti, dei risultati ottenuti dagli studenti nelle singole prove d'esame e delle schede di valutazione compilate dagli studenti in merito all'andamento del corso.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

È prevista una verifica periodica del livello di formazione acquisito dai dottorandi attraverso prove d'esame, sia scritte che orali, con riferimento agli insegnamenti obbligatori inseriti nel percorso formativo.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Vengono mantenuti stretti contatti tra il Coordinatore (e la Segreteria del Dottorato) e i dottori di ricerca, che aggiornano con regolarità le proprie posizioni occupazionali.

Raccomandazioni del CNVSU

1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Nell'a.a. 2007-'08 erano previsti per il Dottorato in esame due modelli di questionari di valutazione, uno distribuito a fine anno (obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo) e l'altro al termine di ogni singolo insegnamento (facoltativo e adattato alle specifiche esigenze e caratteristiche del Dottorato). Di seguito si analizzerà il primo di questi due questionari.
2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione? Tutor <input checked="" type="checkbox"/> Sì Formazione offerta <input checked="" type="checkbox"/> Sì Attività di ricerca <input checked="" type="checkbox"/> Sì Organizzazione del Dottorato <input checked="" type="checkbox"/> Sì Aule attrezzature <input checked="" type="checkbox"/> Sì Servizi <input checked="" type="checkbox"/> Sì Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato) <input checked="" type="checkbox"/> Sì
3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input checked="" type="checkbox"/> Non applicabile <input type="checkbox"/> Il ruolo dei dottorandi nei progetti di ricerca è stato marginale.
4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: <ul style="list-style-type: none">• la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi;• l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale;• la presenza sul portale Bocconi del sito del Dottorato in lingua inglese (con traduzione del bando di ammissione), con indicazioni precise anche in merito alla vita universitaria per studenti fuori sede;• la presenza di certificati internazionali tra i requisiti di ammissione;• la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione;• la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di portata internazionale;• la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito;• l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che il 64% degli iscritti ai cicli considerati nella presente analisi (9 su 14) è rappresentato da studenti provenienti da altre sedi universitarie.
5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/>

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

<p>6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Il sistema messo in opera consente una valutazione della qualificazione acquisita dal dottorando al termine del corso di studi?</p> <p><u>Valutazione dell'attività dei dottorandi</u> – si veda p.to Fb) <u>Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi</u>: il Coordinatore mantiene periodicamente aggiornati i membri del Collegio dei docenti circa l'attività di ricerca svolta dai dottorandi; inoltre, al termine di ogni anno di corso lo stesso è tenuto a raccogliere e a segnalare al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, <i>working papers</i>, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2007-'08, si registrano le seguenti pubblicazioni da parte di 7 dottorandi: 3 articoli su riviste scientifiche, di cui una internazionale (a cui si deve aggiungere un ulteriore articolo in corso di pubblicazione, ancora su una rivista internazionale), 11 <i>paper</i> presentati a conferenze e convegni, di cui 4 all'estero, 10 <i>working paper</i>. Si segnala, inoltre, la presenza di numerose collaborazioni con altri ricercatori, spesso stranieri. Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.</p>
<p>7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc). Si ritiene che, dato anche il numero non elevato di coloro che hanno, ad oggi, conseguito il titolo di dottore di ricerca nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato sia il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali. I dati raccolti (si veda quanto indicato in relazione al 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.</p>
<p>8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Iscrizione di studenti stranieri <input checked="" type="checkbox"/> Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri) <input checked="" type="checkbox"/></p> <p>In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione con docenti stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato (come indicato in relazione al 5° requisito, nell'a.a. 2007-08 vi sono stati 3 <i>Visiting Professor</i>). I dottorandi sono, inoltre, incentivati a seguire scuole di formazione sia in Italia che all'estero (si veda <i>sub</i> 5° requisito) e a trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università straniere (cfr. 4° e 5° requisito). La compagine dei partecipanti includeva inizialmente un dottorando straniero nel XXII Ciclo (che ha successivamente rinunciato al programma). Va segnalato, tuttavia, che al XXIV Ciclo figurano 2 iscritti su 4 con cittadinanza straniera.</p>
<p>9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Quali? Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero <input checked="" type="checkbox"/></p>

Dottorato in: STORIA ECONOMICA E SOCIALE

Cicli valutati: XXI e XXII

1° Requisito: *Presenza nel collegio dei docenti di un numero congruo di professori e ricercatori dell'area scientifica di riferimento del corso*

A1) Il numero di docenti presenti nel Collegio e la sua composizione sono adeguati (in rapporto agli obiettivi del Dottorato, alle esigenze di multidisciplinarietà, alla qualificazione professionale dei dottorandi, etc.)?

Settori disciplinari prevalenti del corso:

SECS-P/12

◆ Settori disciplinari di afferenza dei docenti del Collegio (dati ripresi dall'“Anagrafe dei corsi di dottorato – anno 2006/2007”):

- n. 17 docenti: *Storia Economica (SECS-P/12)*
- n. 1 docente: *Storia Contemporanea (M-STO/04)*
- n. 1 docente *non riconducibile ad un settore codificato in quanto docente straniero non inquadrato nell'Ateneo*

SI NO

Motivare:

L'insieme degli interessi e delle competenze disciplinari dei docenti del dottorato, che spaziano dalla Storia medievale alla *Global history*, dalla Storia economica e sociale alla *Business history*, fanno sì che l'insieme degli stessi risulti largamente adeguato sia per le attività formative che per quelle di tutoraggio nei confronti dei dottorandi.

A2) Le tematiche scientifiche coperte dal Dottorato sono sufficientemente ampie?

SI NO

Motivare:

Le tematiche del dottorato coprono spazialmente l'insieme delle società e delle civiltà che interessano le “economie-mondo” europee ed extraeuropee e temporalmente i mille anni che vanno dall'inizio del Medioevo alla fine del XX secolo. I termini economico e sociale di fatto interessano i sistemi economici e le società di antico e di nuovo regime.

A3) La denominazione del Dottorato corrisponde all'ampiezza delle tematiche scientifiche?

SI NO

Motivare:

Per quanto detto al precedente punto si può affermare che la denominazione del Dottorato corrisponde pienamente all'ampiezza delle tematiche scientifiche trattate.

Dottorato in Storia Economica e Sociale

2° Requisito: *Disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche strutture operative e scientifiche per il corso e per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi*

B1) Rispetto del numero minimo di ammessi totali (3) e di dottorandi con Borsa di studio (non inferiore alla metà dei dottorandi)

SI NO

N.° dottorandi ammessi (XXII ciclo): **3**

N.° dottorandi con Borsa (cicli attivi): **7** (su **8** partecipanti complessivi)

B2) La copertura dei posti con Borsa (Borse di Ateneo, assegni, Borse esterne) è adeguata o insufficiente?

Adeguata Insufficiente

Motivare:

Tutti i dottorandi iscritti ai cicli attivi (eccetto uno) usufruiscono di una Borsa di studio. Si ritiene, pertanto, che la quota di destinatari di Borse sia pienamente adeguata rispetto alla numerosità dei partecipanti.

B3) In quale misura le risorse disponibili per il funzionamento del Dottorato consentono di svolgere le attività didattiche, di studio e ricerca dei dottorandi?

Adeguatamente Sufficentemente Scarsamente Insufficientemente

Motivare:

Le risorse finanziarie messe a disposizione dall'Università Bocconi nell'a.a. 2007-2008 per il funzionamento del corso, consistenti in circa € 83.500, sono risultate pienamente adeguate al sostenimento delle iniziative promosse nel corso dell'anno.

B4) Le infrastrutture a disposizione consentono l'adeguato svolgimento delle attività di studio e ricerca dei dottorandi?

SI NO

Motivare:

Sono state poste a disposizione del corso, per l'anno in esame, le strutture e le attrezzature ordinarie in dotazione dell'Università Bocconi (biblioteca, posti studio, etc.) più un'aula da 30 posti (specificatamente riservata ai dottorandi), una biblioteca specializzata e l'archivio dell'Istituto di Storia Economica dell'Università Bocconi (contenente documenti dal XV al XX secolo e una delle maggiori collezioni di lettere commerciali del XVII secolo d'Europa); i dottorandi hanno, inoltre, avuto a disposizione le biblioteche degli Istituti e dei Dipartimenti che fanno capo al consorzio. Considerata la natura e le caratteristiche organizzative del Dottorato, tali strutture possono ritenersi adeguate alle attività di studio e di ricerca dei dottorandi.

Dottorato in Storia Economica e Sociale

3° Requisito: *Previsione di un coordinatore responsabile, di un collegio di docenti e di tutori in numero proporzionato ai dottorandi e con documentata produzione scientifica negli ultimi 5 anni nell'area di riferimento del corso*

C1) Quanto è adeguata la proporzione tra dottorandi e docenti/tutori coinvolti nelle attività formative e di ricerca dei dottorandi?

Rapporto dottorandi / docenti complessivi: **0,35⁷** (a.a. '06-'07: 0,58)

Adeguata
Adeguata in parte
Insufficiente

Motivare:

L'attuale proporzione tra dottorandi e docenti è, chiaramente, più che adeguata anche se un po' "falsata", essendo attivi solo gli ultimi due anni di corso.

C2) La produzione scientifica del Coordinatore nell'ultimo quinquennio offre sufficienti garanzie di qualità scientifica per numero e qualità delle pubblicazioni scientifiche, originalità dei contributi, natura dei prodotti dell'attività di ricerca e riconoscimenti nazionali e internazionali dell'attività svolta?

SI NO

Motivare:

La produzione del coordinatore nell'ultimo quinquennio risulta ampia e diversificata, come si può desumere dall'elenco delle pubblicazioni riportato nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe Dottorati".

C3) Quanto ritenete adeguata la produzione scientifica degli altri membri del Collegio?

Adeguata
Parz. Adeguata
Inadeguata

Motivare:

I profili scientifici dei membri del collegio docenti, oltre che variegati, risultano tutti più che adeguati, sia per l'ampiezza delle tematiche studiate che per il grado di approfondimento dimostrato. L'ampiezza della produzione scientifica, che copre intervalli spazio-temporali molto ampi, ha avuto echi notevoli nel contesto nazionale e internazionale (si rimanda, a tale proposito, all'elenco delle pubblicazioni riportate nella corrispondente scheda dell'"Anagrafe dei corsi di dottorato").

⁷ N.° dottorandi partecipanti ai cicli attivi: 8.

N.° componenti del Collegio di docenti: 19.

N.° altri docenti che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 2

N.° tutor non appartenenti alle due precedenti categorie che hanno collaborato al Dottorato nell'anno di riferimento: 2

4° Requisito: *Possibilità di collaborazione con soggetti pubblici o privati che consenta ai dottorandi di svolgere esperienze in un contesto lavorativo*

D1) Il Dottorato consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative?

Italia: SI NO

Potenzialmente, il programma consente ai dottorandi lo svolgimento di esperienze in un contesto di attività lavorative, anche se per la sua natura e le sue finalità non è strutturato per rispondere in modo sistematico a questo tipo di esigenza. Vi è la possibilità, comunque, per i dottorandi, di trascorrere un periodo di studio e ricerca presso Università, archivi o altre istituzioni, anche allo scopo di prepararli alla futura carriera lavorativa come ricercatori. Nell'anno accademico in esame i dottorandi hanno scelto di effettuare esperienze di studio e ricerca esclusivamente all'estero, per le quali si rimanda al sotto-punto successivo.

Estero: SI NO

Si rimanda a quanto detto alla sezione precedente (Italia).

Per quanto concerne l'anno accademico in esame, si segnalano 3 soggiorni presso le seguenti istituzioni straniere: Archivio storico dell'Università di Harvard, *Rutgers University*, New Brunswick, New Jersey (USA) e *Courtauld Institute of Art* di Londra.

D2) Esistono specifiche convenzioni con strutture di ricerca extra-universitarie (Enti pubblici di ricerca, strutture private etc.) che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Si veda risposta al punto precedente.

D3) Esistono specifiche convenzioni con strutture che producono beni o servizi che prevedono attività di formazione e/o ricerca per i dottorandi?

SI NO

Non si ritiene corrispondente alle finalità ed alle caratteristiche del Dottorato l'organizzazione di attività di studio o ricerca presso strutture produttrici di beni o servizi.

D4) Il Dottorato fornisce ai dottorandi opportunità di inserimento nel mondo del lavoro aggiuntive rispetto alla laurea?

SI NO

Motivare:

L'esperienza pregressa circa gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca dimostra un loro agevole inserimento nei circuiti accademici e nelle istituzioni che svolgono ricerca, andando a ricoprire posizioni generalmente non accessibili con il solo diploma di laurea. In particolare, l'analisi riferita ai dottori che hanno conseguito il titolo negli ultimi 12 anni (cicli dall'VIII al XX) mostra che la gran parte dei diplomati (32 su 43) ha proseguito la carriera accademica, in Italia o all'estero, mentre i restanti sono, per la maggior parte, impiegati come ricercatori presso enti nazionali o internazionali.

Dottorato in Storia Economica e Sociale

5° Requisito: *Previsione di percorsi formativi orientati all'esercizio di attività di ricerca di alta qualificazione presso Università, enti pubblici o privati*

E1) L'attività didattica è organizzata in modo strutturato e corrispondente alle esigenze formative?

SI, molto SI, In parte NO

Motivare:

Il Dottorato prevede un percorso mirante a far acquisire ai partecipanti una padronanza dei temi e dei problemi di Storia economica e sociale dell'Età moderna e contemporanea e ad approfondire, attraverso una ricerca empirica condotta su fonti archivistiche e a stampa, uno dei tre campi tematici afferenti alla disciplina (Storia economica e sociale, Storia del pensiero economico in relazione ai fatti economici, Storia d'impresa).

Il triennio è suddiviso in sei semestri. I primi tre sono dedicati al perfezionamento della comune formazione di base, attraverso corsi brevi finalizzati a consentire a ciascun dottorando di colmare i propri debiti formativi e ad offrire solide basi critiche circa i modi e le tecniche d'esercizio della ricerca storica, mantenendo un equilibrato rapporto fra questioni indagate (analisi storica), periodizzazione, durata e contesto (sintesi storica). I dottorandi sono, di volta in volta, inviati a brevi corsi o seminari svolti in una delle sedi consorziate o dall'*Associazione di Studi e Storia sull'Impresa* – ASSI.

I restanti tre semestri sono dedicati alla ricerca (raccolta delle informazioni quantitative e qualitative, loro elaborazione, interpretazione, affinamento e validazione delle ipotesi, stesura del testo) e a seminari mirati di metodo e di esperienza di ricerca.

Poiché nell'anno accademico in esame non era attivo il I anno di corso, sono stati erogati unicamente seminari specialistici, per un totale di 77 ore di didattica.

E2) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini della stessa sede? Se Sì, la collaborazione porta ad una migliore organizzazione dell'attività didattica?

SI NO

Motivare:

Non vi sono corsi di Dottorato affini come contenuti e struttura, con cui poter avviare una collaborazione.

E3) Viene svolta attività didattica in collaborazione con Dottorati affini di altre sedi?

SI NO

Motivare:

Si tratta di una precisa scelta della Scuola di Dottorato, che, seguendo, tra l'altro, un'esortazione del CNVSU, ha preferito concentrare nella stessa sede le attività didattiche, per evitare dispersione delle stesse e facilitarne il coordinamento.

E4) L'attività formativa dei dottorandi porta ad un adeguato inserimento nella comunità scientifica internazionale di riferimento (docenza straniera, partecipazione a congressi e scuole nazionali e internazionali, stage, etc.)?

SI In parte NO

Motivare:

La struttura didattica del Dottorato prevede che alcuni seminari impartiti siano tenuti da docenti stranieri (4 nell'anno accademico in esame); inoltre, durante il periodo di preparazione della tesi, i dottorandi possono trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso università o altre istituzioni straniere (cfr. 4° requisito) e sono, infine, invitati a partecipare a convegni e seminari in Italia e all'estero, dove presentare i propri lavori (nell'anno accademico 2007-'08, sono stati presentati 7 *paper* conferenze e convegni, 3 dei quali all'estero).

5° Requisito (segue)

E5) L'organizzazione di soggiorni e stage presso strutture di ricerca è soddisfacente?

SI In parte NO

Motivare:

I dottorandi interessati a svolgere attività presso altre istituzioni di ricerca sono stati indirizzati e presentati alle stesse dai propri tutori interni al Collegio. I periodi di permanenza presso gli Enti prescelti – di durata generalmente di alcuni mesi – sono sempre stati molto soddisfacenti, sia dal punto di vista della disponibilità dell'Ente e del suo personale, sia dal punto di vista dell'utilità delle ricerche svolte, e l'anno in esame non ha fatto eccezione.

6° Requisito: *Attivazione di sistemi di valutazione relativi alla permanenza dei requisiti di idoneità, alla rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi, al livello di formazione dei dottorandi*

Il Dottorato prevede un sistema di valutazione rispetto a:

Fa) rispondenza del corso agli obiettivi formativi

SI NO

È attivo un sistema interno di verifica della permanenza dei requisiti di idoneità (previsti dall'art.2, comma 3, del D.M. n.224/99) e della rispondenza del corso ai suoi obiettivi formativi che prevede, annualmente, l'acquisizione da parte del Collegio dei docenti di una serie di informazioni, comprendenti i lavori di sintesi e le relazioni prodotte dai dottorandi (con riferimento alla partecipazione a cicli di lezioni e seminari), le relazioni annuali prodotte dai docenti tutori (in cui costoro sono tenuti a considerare una serie di elementi, quali: i risultati delle prove d'esame relative ai corsi frequentati; l'accertamento dei livelli di maturazione critica, di approfondimento culturale, di operatività di ricerca, di rispetto della progettazione degli elaborati raggiunto da ciascun dottorando; gli esiti della partecipazione attiva – o come uditori – a seminari e convegni; le eventuali pubblicazioni prodotte), la valutazione annuale da parte dei dottorandi (mediante questionari) dell'andamento del corso nel suo insieme.

Fb) livello di formazione dei dottori

SI NO

Le uniche prove d'esame previste concernono i debiti formativi da colmare entro il terzo semestre seguendo corsi universitari dai programmi opportunamente personalizzati. I docenti responsabili rilasciano un attestato di frequenza e un giudizio al termine di un colloquio.

Ogni dottorando tiene un diario della ricerca che al termine d'ogni semestre sottopone al coordinatore. Per ogni serie di seminari redige un *paper* di almeno cinque cartelle nel quale argomenta e discute le tesi proposte dallo studioso relatore.

Al termine d'ogni semestre, ogni dottorando espone oralmente – nello stile di una relazione da convegno – e discute con almeno due tutori su tre i risultati della ricerca che ha in corso e l'approfondimento bibliografico relativamente al tema oggetto di studio.

Fc) sbocchi occupazionali dei dottori

SI NO

Al termine di ogni anno di attività è previsto un monitoraggio degli sbocchi occupazionali di coloro che hanno conseguito il titolo nel periodo appena terminato, svolto dalla Segreteria del Dottorato, che mantiene frequenti contatti con i dottori di ricerca negli anni immediatamente successivi al completamento del percorso.

Raccomandazioni del CNVSU

<p>1) Sono state realizzate iniziative per monitorare il livello di soddisfazione dei dottorandi negli ultimi due anni? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>Come ogni anno è prevista una rilevazione, alla fine di ciascun anno accademico, volta a monitorare la soddisfazione dei dottorandi sull'andamento del corso (attraverso la distribuzione di un questionario di valutazione, obbligatorio e uniforme per tutti i Dottorati dell'Ateneo).</p>														
<p>2) Rispetto a cosa valuta la soddisfazione?</p> <table><tr><td>Tutor</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Formazione offerta</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Attività di ricerca</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Organizzazione del Dottorato</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Aule attrezzature</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Servizi</td><td>Sì</td></tr><tr><td>Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato)</td><td>Sì</td></tr></table>	Tutor	Sì	Formazione offerta	Sì	Attività di ricerca	Sì	Organizzazione del Dottorato	Sì	Aule attrezzature	Sì	Servizi	Sì	Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato)	Sì
Tutor	Sì													
Formazione offerta	Sì													
Attività di ricerca	Sì													
Organizzazione del Dottorato	Sì													
Aule attrezzature	Sì													
Servizi	Sì													
Altro (soggiorni di studio e ricerca presso altre istituzioni, esperienza relativa allo svolgimento della Tesi di Dottorato)	Sì													
<p>3) I finanziamenti (es. PRIN) dei gruppi di ricerca, in cui i dottorandi sono eventualmente inseriti, consentono un livello qualitativo della ricerca: Buono <input type="checkbox"/> Appena sufficiente <input type="checkbox"/> Scarso <input type="checkbox"/> Non applicabile <input checked="" type="checkbox"/></p>														
<p>4) Sono state intraprese iniziative per accrescere l'attrattività dei Dottorati relativamente a studenti provenienti da altre sedi e/o studenti stranieri? SI <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/></p> <p>La partecipazione al Dottorato di studenti provenienti da sedi diverse dall'Università organizzatrice è incentivata da una politica di reclutamento orientata all'esterno, che si sostanzia nell'applicazione di misure quali: la pubblicazione dei bandi di concorso con un largo anticipo rispetto alla data di avvio dei corsi; l'inserimento di spazi pubblicitari relativi alla Scuola di Dottorato su riviste destinate alla comunità economica internazionale; la possibilità, esplicitamente prevista per gli studenti stranieri, d'interfacciarsi in inglese con una figura preposta per dubbi precedenti l'ammissione; la previsione, nel budget della Scuola di Dottorato, di determinati importi da destinare alla partecipazione di dottorandi a convegni di rilievo internazionale; la possibilità di graduare o aumentare il valore delle borse elargite agli studenti Ph.D. in relazione a caratteristiche di merito; l'attività di stimolo nei confronti dei laureati della Bocconi, svolta dalla struttura e dal corpo docente, affinché essi svolgano il percorso di Dottorato presso altre Università. A dimostrazione dell'efficacia degli interventi attuati nella direzione di promuovere una partecipazione eterogenea al Dottorato, si fa presente che, con riferimento ai cicli considerati nella presente analisi, la metà dei partecipanti (4 su 8) è rappresentata da studenti provenienti da altre sedi universitarie.</p>														
<p>5) Il Dottorato è aperto alla partecipazione di laureati: Di altre sedi <input type="checkbox"/> Stranieri <input type="checkbox"/> Di altre sedi e stranieri <input checked="" type="checkbox"/></p>														

Raccomandazioni del CNVSU (segue)

6) Esiste un sistema di valutazione periodica dell'attività dei dottorandi e della loro produzione scientifica?

SI NO

Il sistema messo in opera consente una valutazione acquisita dal dottorando al termine del Dottorato?

Valutazione dell'attività dei dottorandi – si veda p.to Fb)

Valutazione della produzione scientifica dei dottorandi: sull'esame dello stato d'avanzamento delle ricerche sul tema della Tesi si è già detto al p.to Fb. Oltre a tale misura, è previsto che, al termine di ogni anno di corso, ogni coordinatore di Dottorato raccolga e segnali al Nucleo di Valutazione d'Ateneo la produzione scientifica realizzata da ciascun dottorando nell'anno accademico in esame: pubblicazioni – articoli, *working papers*, contributi a monografie, con indicazione della sede e della data di pubblicazione – o interventi a convegni e seminari (nazionali o internazionali). In particolare, nel corso dell'a.a. 2007-'08 si registrano le seguenti pubblicazioni da parte di 6 dottorandi: 2 contributi a monografie, 7 *paper* presentati a conferenze e convegni (3 dei quali si sono svolti all'estero), oltre ad ulteriori 3 *paper* presentati unicamente presso la sede del Dottorato.

Si ritiene che il sistema messo in atto, unitamente alla valutazione conclusiva sulla Tesi di Dottorato, consenta di verificare in modo completo la preparazione acquisita dal dottorando durante il percorso di studi.

7) Sono state intraprese iniziative per monitorare gli sbocchi occupazionali dei dottori di ricerca? Se Sì, queste consentono di esprimere una valutazione sull'efficacia professionale del Dottorato?

SI NO

Per quanto concerne le iniziative intraprese, si veda p.to Fc).

Si ritiene che, dato anche il numero esiguo di coloro che ogni anno conseguono il titolo di dottore di ricerca nel Dottorato in oggetto, il mantenimento di contatti informali tra i dottori e la Segreteria del Dottorato sia il sistema più semplice ed efficace per il monitoraggio degli sbocchi occupazionali. I dati raccolti (cfr. 4° requisito) consentono di dare un giudizio pienamente positivo sull'efficacia professionale del Dottorato.

8) Il Dottorato si avvale di appropriati strumenti per consentire rapporti internazionali?

SI NO

Quali?

Lezioni e seminari tenuti da docenti stranieri

Altro (contatti non formalizzati con prestigiosi Enti stranieri)

In termini di misure atte a promuovere l'internazionalizzazione del Dottorato, sono previste forme di collaborazione con docenti stranieri, che intervengono con testimonianze e cicli di seminari nel percorso didattico del Dottorato (in particolare, 4 seminari nell'anno accademico in esame). I dottorandi sono, inoltre, incoraggiati a trascorrere un periodo di studio e di ricerca presso Università straniere (cfr. 4° e 5° requisito).

9) Sono state intraprese iniziative per assicurare la mobilità dei dottorandi?

SI NO

Quali?

Attività formative/ricerca svolte dagli studenti all'estero